



Forenza Bellini

Lorenzo Bellini
archivista di Castel Goffredo



Città di Castel Goffredo

LORENZO BELLINI
archivista di Castel Goffredo

Giancarlo Cobelli

Castel Goffredo, 2015

Le note che seguono sono state redatte in occasione dell'intitolazione a Lorenzo Bellini della sezione dell'Archivio storico del Comune di Castel Goffredo, già istituita con deliberazione della Giunta comunale n. 732 del 28 novembre 1990.

È un libro che parla delle



Si ringraziano per la cortese collaborazione:

Giusy Mastroianni e Cristian Barcellari, Settore Amministrativo, Affari Generali e Risorse Umane del Comune di Castel Goffredo

Laura Vaccari e, Settore socio-culturale del Comune di Castel Goffredo, Elisa Bottoli, Emanuela Guatta e Ivana Pasini, Biblioteca comunale di Castel Goffredo

In copertina firma di Lorenzo Bellini, in quarta di copertina stemma del Comune di Castel Goffredo in uso nel 1872

© 2015 – Comune di Castel Goffredo (MN)

Si autorizza la riproduzione della presente opera con il vincolo della completa citazione della fonte

Intitolare l'archivio storico del Comune di Castel Goffredo al castellano Lorenzo Bellini è voler riconoscere come la sua attività di archivista abbia contribuito alla trasmissione del patrimonio documentario che ci è pervenuto, sia nella sua città natale, dove ha riordinato l'archivio comunale e quello della prevostura, sia in altri comuni mantovani ed extra-provincia, dove ha operato personalmente o dove altri archivisti hanno lavorato adottando le indicazioni del suo manuale.

Personaggio del tutto sconosciuto, vissuto tra gli anni quaranta dell'Ottocento e gli anni dieci del Novecento, Lorenzo Bellini, oltre alla sua attività di funzionario pubblico, ha lasciato traccia del suo lavoro in numerose pubblicazioni di archivistica comunale e di giurisprudenza in materia di uffici anagrafici e stato civile.

Uomo pratico, quale traspare dai suoi manuali, Bellini si muove nel suo tempo con l'intento di salvaguardare dalla dispersione e dalla distruzione la documentazione degli archivi che riordina, ma soprattutto di garantirne la funzione amministrativa e burocratica per un'utile e corretta gestione del pubblico interesse.

Intitolare l'archivio storico del Comune è quindi un passo per promuovere la conoscenza dell'importante patrimonio documentario che la comunità castellana ha avuto in eredità, patrimonio al quale si deve assicurare una continua manutenzione e una opportuna promozione perché sia sentito dalla collettività come una ricchezza unica ed irrinunciabile.

Marco Maggi
Assessore alla Cultura

SOMMARIO

- 9 Lorenzo Bellini: nota biografica
- 21 Il riordino dell'archivio comunale di Castel Goffredo (1870)
- 35 Il riordino dell'archivio della prevostura di sant'Erasmus vescovo e martire in Castel Goffredo
- 43 Gli archivi castellani tra conservazione e dispersioni
- 57 Appendice documentaria
- 59 All'onorevole Commissione sull'ordinamento del nuovo archivio comunale di Castelgoffredo
- 65 Relazione
- 81 Opere edite di Lorenzo Bellini



Timbro del Comune di Castel Goffredo in uso nella prima metà del Novecento

LORENZO BELLINI: NOTA BIOGRAFICA

Forse appartenente alla famiglia dei Bellini, “venuti da Castiglione con decreto di cittadinanza dei Gonzaga nel 1576”¹, Lorenzo nacque a Castel Goffredo il 1° dicembre 1841, figlio di Secondo² e di Teresa Lazzarini.

A 17 anni, il 28 ottobre 1859, era ammesso al servizio militare come volontario, o come egli stesso dice, “corsi ad arruolarmi volontario nelle file dell’esercito italiano”³, da cui fu congedato per fine ferma il 15 aprile 1861.

Sposatosi con con Ester Carolina, figlia di Gaetano Rognoni di Castiglione, nel dicembre del 1869⁴, con la qualifica di “giovane di commercio”, si trasferì proprio da Castiglione a Castel Goffredo con la moglie e il figlio Arnaldo Secondo Gaetano, nato il 10 ottobre 1867.

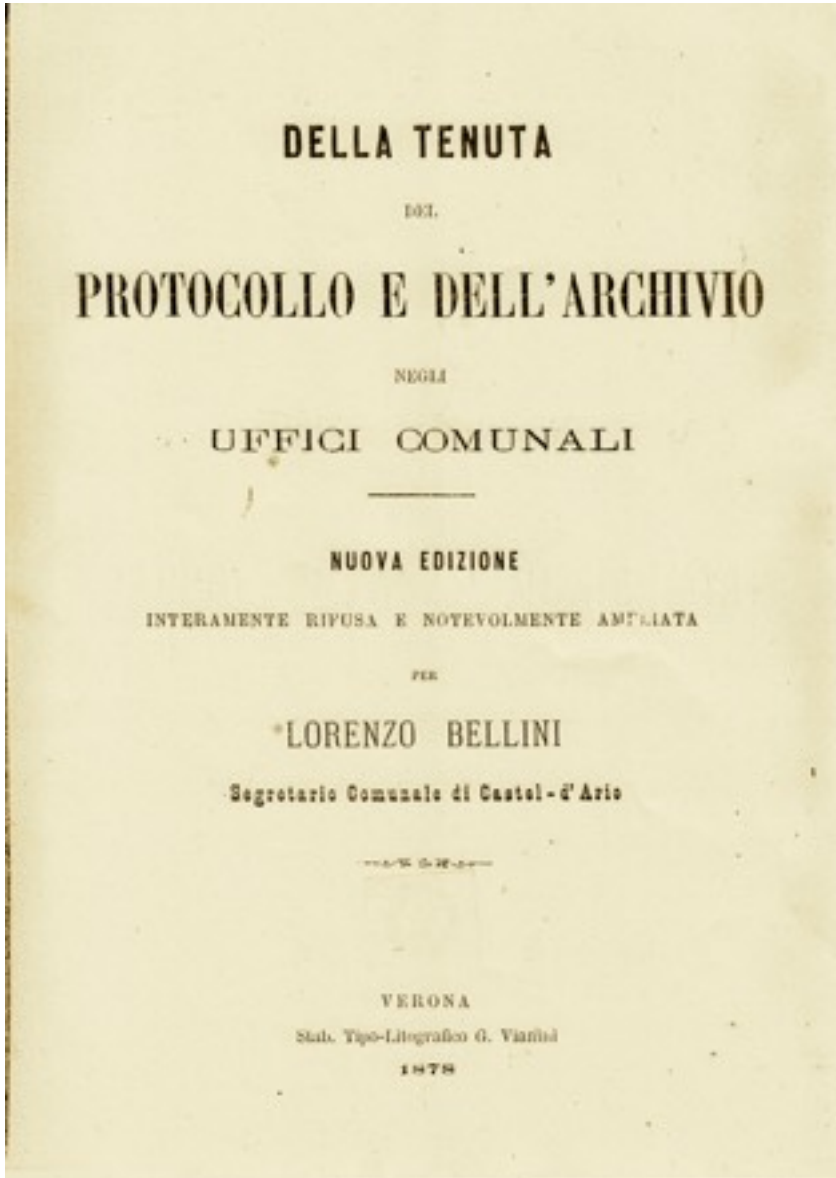
Stabilitosi nella casa paterna in via Poncarali prima e in via Colonna poi, con la mansione di “impiegato al dazio consumo”⁵, l’11 febbraio 1870 ebbe il secondo figlio Goffredo Enrico⁶.

Qualche mese dopo, nel maggio del 1870, Bellini, con la qualifica di segretario patentato e praticante d’ufficio presso il Comune di Castel Goffredo⁷, ricevette l’incarico di riordinarne l’archivio storico.

In seguito, divenne segretario comunale di Castel d’Ario, dove si trasferì e dove nacquero la figlia Adele Teresa Marianna nel 1872, e due anni dopo, il figlio Omero.

Ed è proprio a Castel d’Ario che nel 1873 Bellini riordinò l’archivio comunale compilando la relativa *Rubrica per l’archiviazione degli atti municipali*, che diede alle stampe⁸.

Questa prima edizione del rubricario fu sicuramente apprezzata, come testimoniano i molti giudizi lusinghieri, riportati all’inizio della seconda edizione del prontuario, edita nel 1878 col titolo *Della tenuta del protocollo e dell’archivio negli uffici comunali*⁹. Tra questi giudizi spicca



Bellini L., *Della tenuta del protocollo e dell'archivio negli uffici comunali*, Verona, G. Vianini, 1878, frontespizio

quello di Pagani Gentile dell'archivio storico del Comune di Milano che considerava "il di lei lavoro come un trattato d'archiviazione recente amministrativa di un merito assolutamente incontestabile" e aggiungeva che si adopererà "perché nella nuova sistemazione che dovrà darsi alla sezione amministrativa dell'archivio della città di Milano, venga adottato il sistema Bellini, cento volte preferibile al vieto sistema Corte-Peroni, Daverio, che ancora vi sussiste"¹⁰.

A Castel d'Ario Bellini restò sino al 1878, quando, dopo la nascita della figlia Letizia, avvenuta il 13 marzo, si trasferì al Comune di Mantova, presso gli uffici anagrafici e dello stato civile.

In questa nuova funzione assunse la carica di dirigente dell'ufficio demografico¹¹.

In relazione alla sua nuova qualifica, curò pubblicazioni come il *Dizionario di giurisprudenza pratica in materia di stato civile con indice analitico alfabetico delle leggi di finanza che vi si riferiscono*¹² del 1885, riedito nel 1891, a cui aggiungeva il secondo volume *Dizionario di giurisprudenza pratica in materia di Stato civile, con raccolta di module estranee al formulario ministeriale*¹³, o la *Guida pratica delle esposizioni da osservarsi per le legalizzazioni delle firme*¹⁴ del 1897.

Negli anni successivi seguirono altre pubblicazioni relative alla normativa sullo stato civile, quali la *Guida pratica ai Municipi per il rilascio di atti e documenti in uso pubblico e privato*¹⁵ del 1901, il *Trattato teorico pratico in materia di stato civile : in rapporto anche al diritto familiare, al diritto matrimoniale canonico e ai servizi di leva ed anagrafe con richiami alla giurisprudenza dal 1866 al 1905 e alla legislazione nei diversi stati civili*¹⁶ nel 1906, le *Proposte di modificazioni al decreto legislativo sull'ordinamento dello stato civile*¹⁷ nel 1909, o *L'ordinamento dello Stato civile del 1865 modernamente applicato*¹⁸ nel 1910.

Oltre a queste pubblicazioni legate alla sua attività principale, Bellini continuò ad interessarsi di archivi, come testimonia il riordino dell'archivio comunale di Mantova, avvenuto tra il 1886 e il 1889, a cui seguì la pubblicazione del relativo Repertorio¹⁹, in cui, nelle note introduttive, è più volte richiamata "la speciale competenza in materia

LORENZO BELLINI

DIZIONARIO

DI

GIURISPRUDENZA PRATICA

IN

MATERIA DI STATO CIVILE

CON INDICE ANALITICO ALFABETICO

DELLE LEGGI DI FINANZA CHE VI SI RIFERISCONO



MANTOVA

PREMIATO STAT. TIP. LIT. G. MONDOVI

1885.

Bellini L., *Dizionario di giurisprudenza pratica in materia di stato civile con indice analitico alfabetico delle leggi di finanza che vi si riferiscono*, Mantova, G. Mondovi, 1885, frontespizio

archivistica notoriamente riconosciuta nel prelodato signor Bellini". Questi curò inoltre il riordinamento anche degli archivi dei comuni di Bagnolo San Vito, Roncoferraro²⁰, Quistello, Gonzaga, San Benedetto Po²¹, mentre altri archivi come Castiglione delle Stiviere²², Revere e Chiari²³, Brescia, Travagliato, risultano riordinati secondo le indicazioni del suo manuale²⁴.

Nell'anno 1900 riordinò anche l'archivio della prevostura di Castel Goffredo²⁵.

Tuttavia con l'amministrazione del Comune di Mantova Lorenzo Bellini ebbe rapporti contrastanti, come quando gli venne inflitta un'ammonizione scritta con l'accusa di "aver fatto uso e distribuito al pubblico stampati forniti da una associazione politica per scopi elettorali" e di "aver permesso a persone estranee all'ufficio di introdursi nell'ufficio stesso per esaminare carte e registri a scopi elettorali" per fatti successi nel 1904²⁶.

Dopo questo richiamo, vi fu il "voto di alto e sincero encomio ... a Lorenzo Bellini per lo zelo, per l'intelligenza e per l'operosità", deliberato dalla giunta municipale mantovana il 28 maggio 1907, che dispose "a) di significare allo stesso il suo alto compiacimento per l'encomio tributatogli che può essere esteso a tutta la sua benemerita opera di impiegato zelante, operoso, intelligente; b) di assegnargli pel lavoro sollecito ed importantissimo eseguito in via straordinaria con compenso di lire 300"²⁷.

All'encomio della giunta il Bellini rispose di "poter con adeguate parole esprimere la vivissima e profondissima mia gratitudine per la duplice prova datami di sua preziosa considerazione. Dopo l'amarezza patita, sapere apprezzata la modesta mia opera di funzionario municipale, mi ha consolato assai e mi sarà di aiuto a dedicare al servizio del comune tutte quelle ultime energie consentitemi dalla purtroppo avanzata età"²⁸.

Tuttavia le incomprensioni e i dissapori continuarono - "i precedenti che ho verso gli attuali amministratori e le frequenti contrarietà ricevute nel disimpegno della mie funzioni, specialmente in questi ultimi giorni" si legge nella richiesta di pensione del Bellini - e

LORENZO BELLINI

GUIDA PRATICA

AI MUNICIPI

PER IL RILASCIO DI ATTI E DOCUMENTI

IN USO PUBBLICO E PRIVATO



SUZZARA
TIPOGRAFIA DELLA SUZZARESE
1901.

Bellini, L., *Guida pratica ai Municipi per il rilascio di atti e documenti in uso pubblico e privato*, Suzzara : Tipografia della Suzzarese, 1901, frontespizio

culminarono con l'accusa di aver mancato di rispetto alla giunta per non aver comunicato ad essa ma solo al segretario generale la sua decisione di assentarsi dall'ufficio "per evitare pericoli non solo possibili ma molto probabili"²⁹, come gli prescrisse il medico curante. Stanco e sofferente di "disturbi cardiaci", nell'ottobre del 1909 Lorenzo Bellini presentò domanda di pensione, quella di "diritto", legata al suo servizio presso il Comune di Mantova e quella "facoltativa", in relazione alla sua partecipazione come volontario ai combattimenti del 1859³⁰.

Gli fu riconosciuta quella di "diritto", mentre gli fu negata quella "facoltativa" poiché "dal congedo risulta soltanto che il Bellini fu ammesso al servizio militare in qualità di volontario il 28 ottobre 1859 e quindi la campagna del 1859 era già finita"³¹: se ne lamentò, ribadendo che "a diciassette anni corsi ad arruolarmi volontario nelle file dell'esercito italiano, se non mi fu dato prender parte ad alcun combattimento, non dipese da me, ma dal corpo cui appartenevo, che fu tenuto in seconda linea"³².

Dopo 31 anni e 3 mesi di onorato servizio presso il Comune di Mantova, il 1° gennaio 1910 Lorenzo Bellini fu collocato a riposo.

Il 18 luglio 1911 morì.

LORENZO BELLINI

Trattato teorico pratico
IN MATERIA DI
STATO CIVILE

IN RAPPORTO ANCHE AL
diritto familiare, al diritto matrimoniale canonico, e ai servizi di leva ed anagrafe
CON RICHIAMI ALLA
giurisprudenza dal 1866 al 1905 e alla legislazione nei diversi Stati civili

RACCOLTA
DELLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI — DELLE ISTRUZIONI MINISTERIALI
E DI MODULI INERENTI AI SERVIZI DI STATO CIVILE, LEVA ED ANAGRAFE NEL REGNO
E PRESSO I CONSOLATI ITALIANI ALL'ESTERO.



Volume I.

FORLÌ
STABILIMENTO TIPOGRAFICO ROMAGNOLO
della Rivista « Lo Stato Civile Italiano »
1906

Bellini L., *Trattato teorico pratico in materia di stato civile : in rapporto anche al diritto familiare, al diritto matrimoniale canonico, e ai servizi di leva ed anagrafe con richiami alla giurisprudenza dal 1866 al 1905 e alla legislazione nei diversi stati civili : raccolta delle convenzioni internazionali, delle istruzioni ministeriali e di moduli inerenti ai servizi di stato civile, leva ed anagrafe nel Regno e presso i consolati all'estero*, 2 volumi, Forlì, Stab. tip. romagnolo della rivista Lo stato civile italiano, 1906, frontespizio

¹ Vedi Bonfiglio F., *Notizie storiche di Castel Goffredo*, nuova edizione a cura di G. Cobelli e M. Vignoli, Mantova, Sometti, 2005, p. 234.

² Secondo Bellini, padre di Lorenzo, era attivo nella comunità di Castel Goffredo e ricoprì diverse cariche e mansioni come deputato all'annona nel 1861 (Archivio storico Comune di Castel Goffredo (d'ora in poi ASCG), Deliberazione del consiglio comunale n. 2556 del 8 novembre 1861, b. 174,2), o ispettore all'annona nel 1870-1871 (ASCG, Deliberazione del consiglio comunale n. 546 del 12 aprile 1869, b. 173), o conduttore della ghiacciaia comunale (ASCG, Deliberazione della Giunta municipale n. 1284 del 21 settembre 1870, b. 175,3).

³ Archivio storico Comune di Mantova (d'ora in poi ASCMN), Fascicolo personale di Lorenzo Bellini, lettera 7 dicembre 1909.

⁴ ASCG, Titolo XIX Popolazione, immigrazione-emigrazione, "Certificati prodotti dalle famiglie entrate in comune", 1869, b. sto 1 (segnatura provvisoria); nel "Certificato di cambiamento di residenza n. 198", è riportato che il Bellini aveva avuto un primo figlio nel 1866, Speri Secondo, morto nel giorno della nascita.

⁵ ASCG, Registro della popolazione, Volume 1, Foglio di famiglia n. 16; in questa fonte alla voce professione, è riportato che Bellini era "impiegato al dazio di consumo", attività legata all'istituzione della nuova imposta, avvenuta il 3 luglio 1864.

⁶ ASCMN, Cartellino individuale di Lorenzo Bellini. Goffredo Enrico Bellini (1870-1947), notaio, si trasferì con la famiglia ad Asola, dove ricoprì la carica di segretario della locale Congregazione di carità. Cultore di antichità e collezionista, dalla fine dell'Ottocento raccolse reperti archeologici, cimeli di guerra, opere grafiche e pittoriche, libri antichi, documenti, oggetti d'arte sacra, pezzi che confluirono nel museo civico asolano che porta il suo nome; vedi *Museo civico Goffredo Bellini, storia di una collezione*, a cura di B. Puttini e F. Zani, Mantova, 2014.

⁷ ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. "Lavori e compensi straordinari al personale", Deliberazione del consiglio comunale n. 626 del 8 maggio 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria).

⁸ Bellini L., *Rubrica per l'archiviazione degli atti municipali compilata al testo delle vigenti leggi e regolamenti e dei metodi tenuti da importanti municipi del Regno con aggiunta dell'elenco dei registri da tenersi in corrente dagli uffici municipali*, Verona, Stabilimento Tipo-Litografico G. Vianini, 1873.

⁹ Bellini L., *Della tenuta del protocollo e dell'archivio negli uffici comunali*, Verona: G. Vianini, 1878. Il manuale è diviso nei seguenti capitoli: Norme per la protocollazione ed archiviazione degli atti municipali, Moduli, Rubrica per l'archiviazione, Indice alfabetico dei titoli della rubrica e Indice alfabetico degli articoli e delle suddivisioni di articolo contenuti nella rubrica d'archiviazione. La rubrica è articolata in 24 titoli (1. Affari generali, 2. Anagrafe, 3. Beneficenza, 4. Catasto, 5. Commercio - Agricoltura - Industria, 6. Consiglio Comunale e Giunta, 7. Contabilità. Imposte. Tasse, 8. Culto, 9. Elezioni, 10. Finanza, 11. Funzionari Pubblici, 12. Gestione Patrimoniale, 13. Giudiziario, 14. Governo, 15. Impiegati Comunali, 16. Istruzione Pubblica, 17. Lavori Pubblici, 18. Militari, 19. Milizia comunale, 20. Miscellanea, 21. Sanità - Annona, 22. Sicurezza Pubblica, 23. Stato civile, 24. Conciliatore), a loro volta divisi rispettivamente in articoli e suddivisioni di articolo.

¹⁰ Bellini L., *Della tenuta del protocollo e dell'archivio negli uffici comunali*, Verona: G. Vianini, 1878, p. 13; la citazione è riportata anche in Navarrini R., *Un ordinamento «logico» o «razionale» ovvero «enciclopedico»: il sistema per materie nel Lombardo-Veneto*, in Salvatore Bonghi *nella cultura dell'Ottocento. Archivistica, storiografia, bibliologia*, Atti del convegno nazionale, Lucca, 31 gennaio – 4 febbraio 2000, a cura di G. Tori, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, 2003, II, pp. 773-797; circa la fortuna del manuale vedi anche la richiesta del 18 agosto 1875 inviata dal sindaco del Comune di Mistretta (ME) al suo omologo castellano che, “volendosi in questo ufficio regolare l'archivio nelle forme il più possibilmente perfette, interesse la di Lei compitezza a volermi favorire un foglio di repertorio dell'archivio suo onde confrontarlo con altri, essendomi stato indicato come uno dei migliori”, in ASCG, I. Affari generali. 2. Comune, b. 294.1.

¹¹ Nella carta intestata dell'ufficio, oltre alla carica di dirigente dell'ufficio demografico, il Bellini si fregia del titolo di cavaliere e di redattore della rivista “*Lo stato civile italiano*”.

¹² Bellini L., *Dizionario di giurisprudenza pratica in materia di stato civile con indice analitico alfabetico delle leggi di finanza che vi si riferiscono*, Mantova, G. Mondovi, 1885, riedito nel 1891.

¹³ Bellini L., *Dizionario di giurisprudenza pratica in materia di Stato civile, con raccolta di module estranee al formulario ministeriale*, Volume II, Mantova : Stab. Tip. Lit. G. Mondovi, 1891.

¹⁴ Bellini L., *Guida pratica delle esposizioni da osservarsi per le legalizzazioni delle firme*, G. Mondovi, 1897.

¹⁵ Bellini, L., *Guida pratica ai Municipi per il rilascio di atti e documenti in uso pubblico e privato*, Suzzara : Tipografia della Suzzarese, 1901

¹⁶ Bellini L., *Trattato teorico pratico in materia di stato civile : in rapporto anche al diritto familiare, al diritto matrimoniale canonico, e ai servizi di leva ed anagrafe con richiami alla giurisprudenza dal 1866 al 1905 e alla legislazione nei diversi stati civili : raccolta delle convenzioni internazionali, delle istruzioni ministeriali e di moduli inerenti ai servizi di stato civile, leva ed anagrafe nel Regno e presso i consolati all'estero*, 2 volumi, Forlì, Stab. tip. romagnolo della rivista *Lo stato civile italiano*, 1906.

¹⁷ Bellini, L., *Proposte di modificazioni al decreto legislativo sull'ordinamento dello stato civile*, Mantova : Tip. G. Mondovi, 1909.

¹⁸ Bellini, L., *L'ordinamento dello Stato civile del 1865 modernamente applicato*, Como : Tip. Ed. Ostinelli, di Bertolini Nani e C., 1910.

¹⁹ Bellini, L., *Rubricario e relative discipline per la tenuta dell'archivio Municipale di Mantova, ordinato negli anni 1886- 89*, Mantova : Stab. Tip. Lit. Mondovi, 1889. In esso “il Bellini propone, in nove capitoli e 65 articoli, una numerosa e dettagliatissima serie di norme e discipline per la tenuta del protocollo e dell'archivio, norme che, dal lato archivistico, possono in parte essere ancor oggi ritenute valide”, in *L'archivio storico del Comune di Mantova*, a cura di R. Navarrini, N. Zuccoli, F. Gobio Casali, A. Mortari, C. Vergani, Mantova, 1983, p. 76; a dette norme e discipline seguono gli indici e una rubrica articolata in 15 titoli (1. Affari generali, 2. Beneficenza, 3. Commercio - Agricoltura - Industria, 4. Elezioni, 5. Finanze, 6. Cariche onorifiche, 7. Gestione Patrimoniale, 8. Giustizia e culti, 9. Impiegati Comunali, 10. Istruzione Pubblica, 11. Lavori Pubblici, 12. Militari, 13. Sanità ed Annona, 14. Sicurezza Pubblica, 15. Stato civile ed anagrafe), a loro volta divisi rispettivamente in articoli e suddivisioni di articolo.

²⁰ I riordini di questi archivi comunali, effettuati sulla base del suo manuale, sono richiamati anche nelle note introduttive a Bellini, L., *Rubricario e relative discipline per la tenuta dell'archivio Municipale di Mantova, ordinato negli anni 1886- 89*, Mantova : Stab. Tip. Lit. Mondovi, 1889.

²¹ Vedi *Comune di San Benedetto Po - Parte ottocentesca (1850 - 1899)*, a cura di G. Annibaletti, M. Manzoli, risorsa internet <<http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/compleksi-archivistici/MIBA005AD0/>>, consultata 29 dicembre 2014.

²² Vedi *Inventario dell'archivio comunale di Castiglione delle Stiviere, sezione anteriore al 1870 (1521-1870)*, a cura di G. Cobelli, R. Venturini, risorsa internet <<http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/compleksi-archivistici/MIBA00322D/>>, consultata 29 dicembre 2014.

²³ Vedi S. Cazzoli (Studio associato Scrinia), *Le "condizioni transitorie": patrioti, riordinatori, cultori di storia patria e "barbari" prima e dopo il 1861. Alcune suggestioni*, Milano, 2011, p.7, risorsa internet <http://www.sa-lom.archivi.beniculturali.it/fileadmin/template/allegati/Eventi_2011/150_conferenza_Cazzoli_2011.pdf>, consultato il 29 dicembre 2014; *L'archivio storico del comune di Chiari. Storia archivistica e criteri di ordinamento*, di S. Cazzoli, R. Gallotti, D. Piroli, pp. 7-14, risorsa internet <<http://www.sistemasudovestbresciano.it/chiari/archivistorico.pdf>>, consultata il 2 marzo 2015.

²⁴ *L'archivio storico del comune di Chiari. Storia archivistica e criteri di ordinamento*, di S. Cazzoli, R. Gallotti, D. Piroli, pp. 10-11, risorsa internet <<http://www.sistemasudovestbresciano.it/chiari/archivistorico.pdf>>, consultata il 2 marzo 2015; per altri archivi organizzati secondo schemi di classificazione dati dal Bellini, vedi l'archivio dell'asilo "Strozzi-Valenti", in F. Gobio Casali, *Gli asili "Strozzi-Valenti"*, Comune di Mantova, 1984; vedi anche risorsa internet <<https://www.san.beniculturali.it/web/san/sogc-scheda-complesso?codiSanCompl=san.cat.complArch.31172&step=dettaglio&id=31172>> consultata il 31 marzo 2015.

²⁵ Archivio storico della Parrocchia di Sant'Erasmo in Castel Goffredo (d'ora in poi ASPCG), archivio della prevostura di Castel Goffredo, *Rubricario e relative discipline per la tenuta dell'archivio prepositurale di Castelgoffredo*.

²⁶ ASCMN, Fascicolo personale di Lorenzo Bellini, atti 1904-1906.

²⁷ ASCMN, Fascicolo personale di Lorenzo Bellini, lettera del 28 maggio 1907.

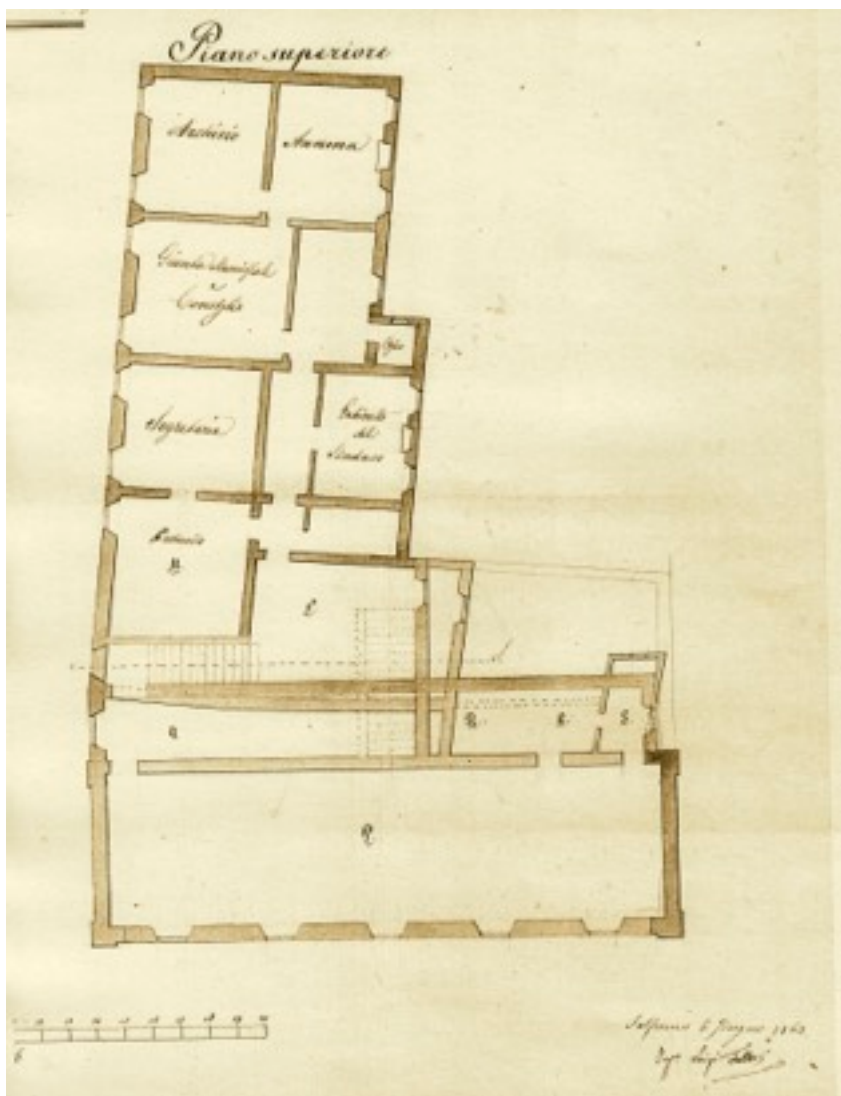
²⁸ ASCMN, Fascicolo personale di Lorenzo Bellini, lettera del 2 giugno 1907.

²⁹ ASCMN, Fascicolo personale di Lorenzo Bellini, certificato medico del 16 ottobre 1909.

³⁰ ASCMN, Fascicolo personale di Lorenzo Bellini, richiesta di pensione del 24 ottobre 1909.

³¹ ASCMN, Fascicolo personale di Lorenzo Bellini, deliberazioni della Giunta municipale del 26 novembre 1909 e del 16 dicembre 1909.

³² ASCMN, Fascicolo personale di Lorenzo Bellini, lettera 7 dicembre 1909.



La sede dell'archivio comunale come appare nel disegno *Piante del piano terreno e superiore del palazzo municipale di Castelfreddo* (part., 1863, Luigi Fattori), redatto per la ristrutturazione del palazzo municipale del 1864, in ASCG, "I. Acque strade. 29. Riparazione ai fabbricati comunali. b) opere di riparazione e di nuova costruzione al palazzo municipale", b. 75,2.

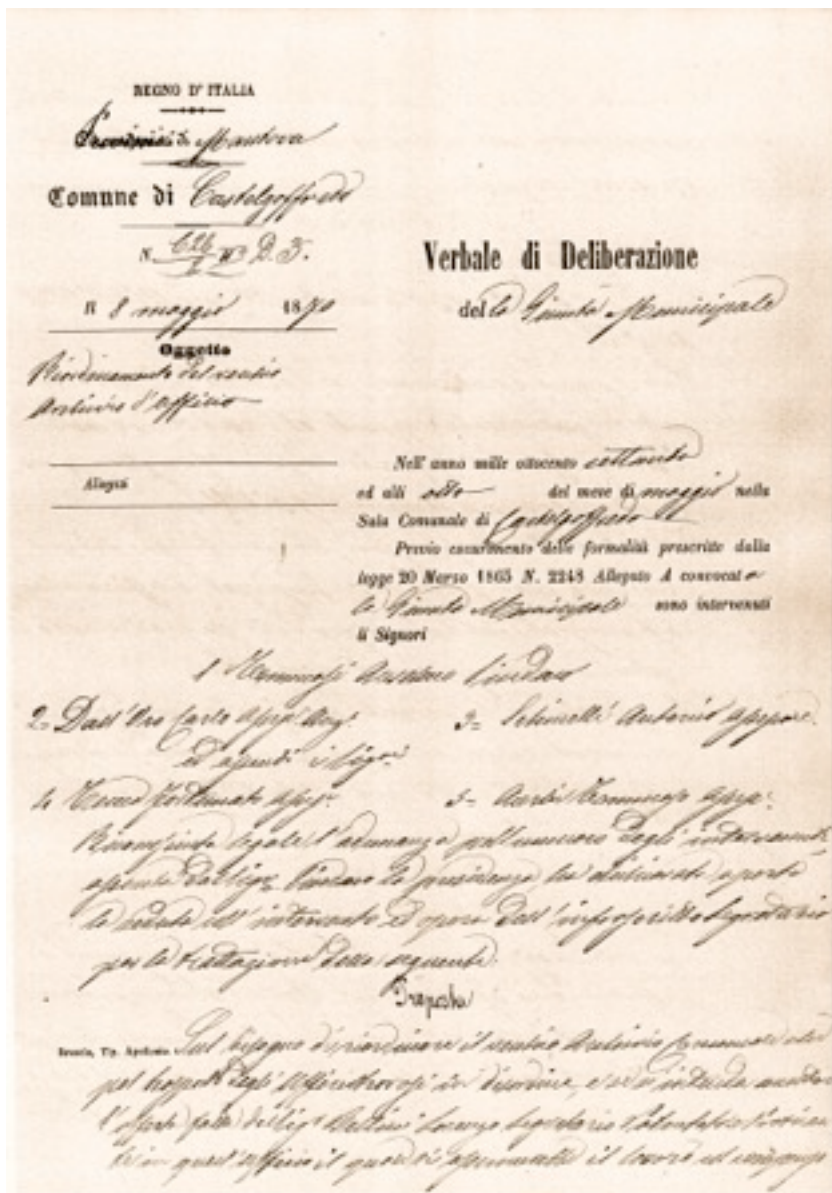
IL RIORDINO DELL'ARCHIVIO COMUNALE DI CASTEL GOFFREDO

Con la deliberazione n. 626 dell'8 maggio 1870, la giunta municipale di Castel Goffredo, presieduta dal sindaco Anselmo Tommasi¹, decise di affidare "al signor Bellini Lorenzo, praticante in quest'ufficio, l'operazione del riordinamento degli atti dell'antico archivio comunale, fatta al medesimo speciale raccomandazione di conservare tutti quegli atti, documenti e carte che presentino utilità sia pel comune che pei privati, e di scartare soltanto le carte che non presentassero interesse alcuno per la loro conservazione"².

Il riordino dell'archivio comunale³, la cui necessità era stata ribadita anche dai segretari comunali che si erano succeduti nel tempo, si era reso inderogabile visto che "preziosi ed importanti documenti che male ordinati e peggio riparati, sarebbero stati dall'edacità del tempo certamente distrutti, ... dissepelliti dalle antiche polveri sotto le quali levati dai vecchi scaffali nel 1864 - epoca in cui avvenne il rimodernamento di parte della fabbrica del palazzo municipale⁴ - furono assieme informemente ammonticchiati"⁵.

Richiamando la normativa che imponeva "l'opera di riordinamento dell'archivio e la relativa spesa è fatta obbligatoria ai comuni"⁶, il sindaco ricordava che la giunta municipale già nel suo resoconto morale del 1868 aveva inserito il "bisogno di riordinare l'archivio comunale", resoconto che fu approvato dal consiglio comunale del 31 ottobre 1869.

Tuttavia l'operazione di riordino dei documenti dell'archivio comunale, definita "lunga e tediosa"⁷, ma "che perpetuo danno il lustro di questo nostro paese, la sua storia, il senno con cui fu retto dai nostri antenati"⁸, non poteva "esser fatta dagli impiegati d'ufficio abbastanza occupati nel disimpegno delle già gravi e molteplici incombenze correnti degli affari"⁹.



Deliberazione relativa al riordinamento dell'archivio comunale di Castel Goffredo del 18 maggio 1870, in ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. "Lavori e compensi straordinari al personale", b. 451,1 (segnatura provvisoria)

La proposta avanzata da Lorenzo Bellini definito in una relazione del sindaco del 20 novembre successivo, “pratico in tale materia”¹⁰, appariva “vantaggiosa al comune, come quella che senza aggravarlo di molte spese, gli farebbe egualmente raggiungere lo scopo”.

Infatti la giunta municipale, in compenso per il lavoro svolto, avrebbe ceduto al Bellini “le carte di scarto, riservandosi la facoltà di rivederle prima che passi in suo possesso e colla riserva altresì di accordargli quella gratificazione che ad operazione compiuta, in relazione anche al presunto ricavato delle carte di scarto ed all’importare dell’opera prestata, crederà essergli dovuta”¹¹.

E proprio in considerazione che il compenso del Bellini era in relazione alla quantità di carta scartata, la giunta municipale si cautelava contro possibili abusi nominando una “Commissione incaricata di rivedere lo scarto avuto nel riordinamento del vecchio archivio”¹², composta da Pietro Tognetti¹³, Giovanni Battista Petrali¹⁴, Andrea Bottura¹⁵, Giovanni e Angelo Franceschi¹⁶.

Avuto l’incarico, il Bellini si metteva all’opera e il 10 novembre 1870 presentava alla commissione la sua relazione “sull’ordinamento del nuovo archivio comunale di Castelgoffredo”¹⁷.

Al preliminare trasferimento della documentazione - “ammasso di carte sfasciate, tutte alla rinfusa e senza alcun ordine” - dal magazzino alla “stanza d’archivio”, seguì l’identificazione dei documenti relativi alle “requisizioni spagnole nel 1600 e 1712”, operazione questa richiesta dal sindaco, non prevista nell’incarico affidatogli e che procurerà al Bellini un mese “assiduo di lavoro”.

In seguito, “esaminate diligentemente tutte le carte e sceverate le presunte importanti dalla riconosciute inutili, addivenne ad un riparto” della documentazione in 34 titoli, e questi a loro volta distinti in fascicoli che vennero raccolti in 343 buste.

Oltre al riordino degli atti antichi, sempre su richiesta del sindaco, sistemò gli atti comunali prodotti tra il 1859 e il 1869, compresi in 80 buste, “compenetrando il tutto in un solo archivio”.

Poi risistemò in 65 buste anche le leggi e gli atti di governo.

All'Onorevole Commissione
per l'ordinamento dell'Autivio Comunale
di
Castelgoffredo

Non avendo peranco presentata il Compensario, Sig.
Masi Solami, a virtua de un'ora conca di fronte, febbraio
e abbia espressioni solennitate in lettera, si sottopone
si trova nella dipendenza di uno stato in tempo molto
alligato alla sua persona la perenne disubbidienza del
Stesso Compensario che calpa a piu parole fatto di quando
ha un'ora. Per allegria quindi della medesima si
fa bene di sottoporre che lo Stato sia consegnato al Sig.
di Sig. Solami per di Lire 112, e quello da consegnarsi
spende a Lire 29, in totale Lire 141, che al proprio
rispettivamente movimento di L. 2.25. al suo, imputata
L. 317.25, dalla quale dedotta la parte bonaria inno-
trada in L. 13.30, che a virtua potra presentarsi, si
virtua che il resto a conto per di L. 301.25.

Si viene di conseguenza tutto in colla fedelta di istria
ragione del Compensario, che rappresenta all'Onore. Commissione non
appena mi fara in risposta

La massima rispetto si rappresenta
Castelgoffredo 19. novembre 1870.

Lorenzo Bellini

Nota di Lorenzo Bellini del 19 novembre 1870 relativa allo scarto, in ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. "Lavori e compensi straordinari al personale", b. 451,1 (segnatura provvisoria)

Separò gli “atti notarili”, che si trovavano “confusi” tra le carte dell’archivio comunale, e li suddivise “in buste distinte, ... e diede loro una speciale archiviazione, dividendoli per lettera d’alfabeto e per notaio, in separati fascicoli numerizzati”. Raccolti in 23 faldoni, divisi in 427 fascicoli, “perché poi ne riuscisse facile la ricerca, compilò un’apposita rubrica a registro”¹⁸. E anche queste operazioni furono svolte “fuori del suo mandato e di maggior lavoro”.

Raggruppò in sette nuclei i 260 libri e registri che “per la loro importanza storica si conservarono, vennero diligentemente divisi per materia, indicandovi sopra ciascuno l’epoca cui si riferiscono”.

Oltre a questi distinse 112 “matrici di atti notarili” che “vennero disposti separatamente, indicando pure sopra ciascun volume il nome del notaio e l’epoca cui si riferiscono”.

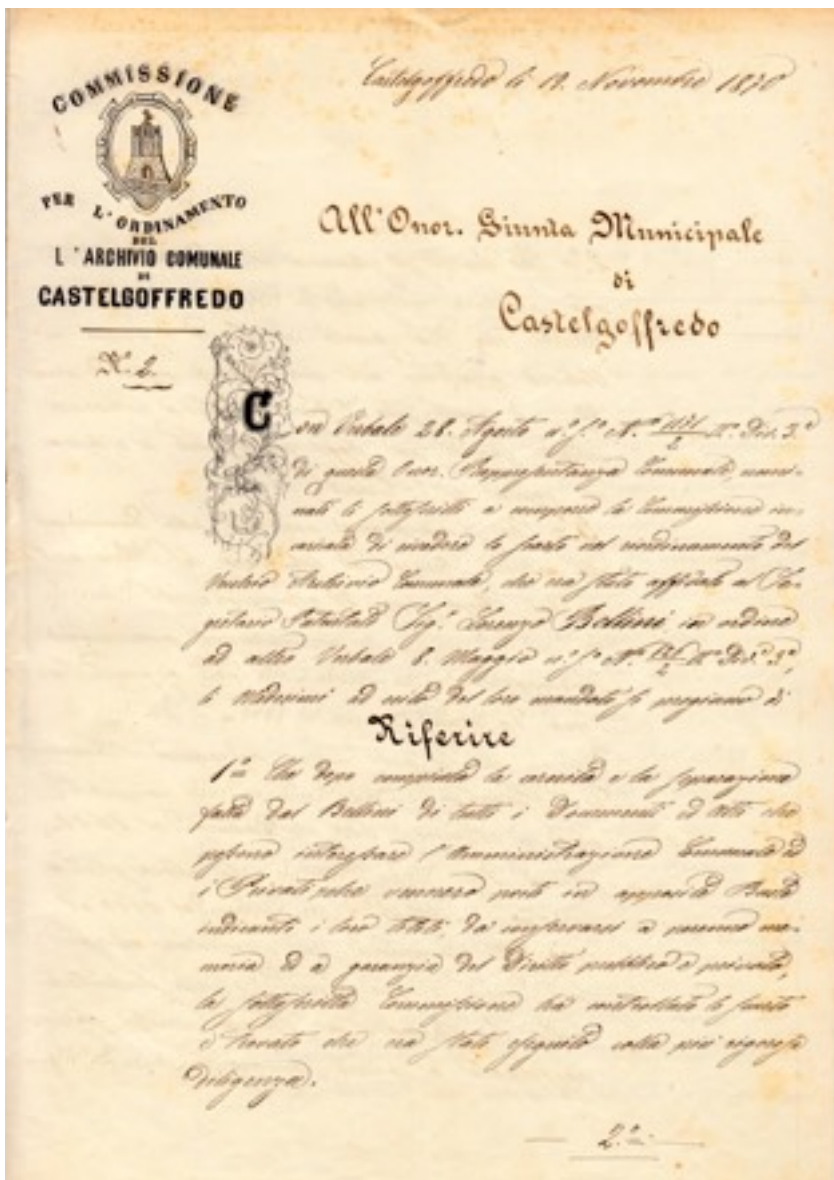
Alla conclusione dell’intervento sull’archivio comunale di Castel Goffredo, durato “sette mesi di continuo lavoro”, Lorenzo Bellini riordinò la documentazione in 431 buste, che riunivano circa 8.000 fascicoli, compresi in arco cronologico tra il 1398 e il 1870, e in 372 registri redatti tra il 1436 e il 1868.

Recuperò 150 vecchie buste che “coperse e rese decenti ... ed altre 85 per gli atti del governo, senza contare quel po’ di abbellimento esterno che cercò di dare a tutto l’archivio”.

Separò “la carta di scarto”, quella di nessuna rilevanza giuridica o amministrativa, la cui conservazione non era necessaria, quantificata in “pesi 141¹⁹, il di cui importo è di lire 301,95”, che costituiva il compenso per il suo lavoro, oltre ad un eventuale indennizzo che la Giunta comunale avrebbe potuto riconoscergli.

Nel frattempo l’“Onorevole Commissione sull’ordinamento del nuovo archivio comunale di Castelgoffredo” aveva nominato fra i suoi componenti, Giovanni Battista Petrali come “l’individuo che compili dettagliata relazione sullo stato dell’archivio”²⁰.

La relazione della Commissione indirizzata alla Giunta municipale riferiva che “ha controllato lo scarto e trovato che era stato eseguito colla più rigorosa diligenza”, mentre “tutti i documenti ed atti che possono interessare l’Amministrazione comunale ed i privati, ...



Relazione della Commissione per l'ordinamento dell'archivio comunale di Castel Goffredo del 19 novembre 1870, in ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. "Lavori e compensi straordinari al personale", b. 451,1 (segnatura provvisoria)

vennero posti in apposite buste indicanti i loro titoli, da conservarsi a perenne memoria ed a garanzia del diritto pubblico e privato”²¹.

La Commissione aggiunse che il riordino aveva reso disponibile “documenti che possono servire ad illustrare la storia antica del paese come ad esempio molti autografi dei marchesi Gonzaga che personalmente governarono Castelgoffredo, lo statuto civile dato a questa fortezza da Alessandro Gonzaga nel 1480, i privilegi ed esenzioni che in quei tempi godevano il comune ed i privati, i processi civile i penali completi, circa in numero di 600, che datano dal 1400, istruiti dall’ufficio pretoriale che allora esisteva in paese, molte cause civili dal 1600 al 1700 della comunità per rivendicare alcuni suoi diritti, e fra queste quella intentata contro la Repubblica Veneta perché fosse riaggregata a questo comune la contrada di san Vito, una copia autentica del testamento di Rodolfo Gonzaga, una completa posizione che ricorda le cariche militari coperte dai nostri padri nella fortezza di Castelgoffredo intorno all’epoca del 1500 che possono completare e por fondamento ad alberi genealogici”.

Oltre ad “una preziosa collezione di documenti originali notarili”, la riorganizzazione dell’archivio comunale aveva inoltre evidenziato l’attività di uffici “che provano aver esistito nel nostro paese dal 1784 al 1810 l’ufficio della cancelleria distrettuale del censo, e dal 1803 al 1811 l’importante ufficio della commissione cantonale di leva, che aveva sotto di sé più di otto comuni, ed inoltre molte posizioni complete redatte dalla pretura che pure trovasi in luogo dal 1782 al 1804 e dalla commissaria distrettuale dal 1813 al 1852”.

La Commissione manifestò il proprio favore alla giunta municipale e al consiglio comunale “del patriottico pensiero del riordinamento, che ha salvato dalla distruzione e dispersione una quantità di utili documenti” conservati nell’archivio, “che non aveva che il solo nome, consistendo in fatto in un guazzabuglio di carte tutte ammonticchiate e senza alcun ordine ed in gran parte imbrattate e patite dalla umidità”, mentre “potranno ora nell’illuminato zelo per la cosa pubblica e nella laudabile loro previdenza conoscere l’importanza ed i vantaggi di un tale ordinamento di tanti documenti”²².

Infine la Commissione, mentre riconosceva “avere il detto archivista signor Bellini adempiuto con esattezza e buon valore al compito assunto e di manifestare al medesimo la ben meritata lode” e invitava la giunta e il consiglio comunale affinché “voglia contribuire al medesimo quella gratificazione che crederà conveniente”, avanzò alle autorità comunali “la proposta di repertoriare tutti questi atti e documenti secondo l’ordine il più possibilmente conciliabile colla moderna archiviazione”.

E “quest’ultimazione dell’archivio”, la Commissione credeva “opportuno, perché più facile e meno dispendioso, affidarla all’attuale incaricato, già in possesso del numero ed entità degli atti”.

Alla relazione della Commissione seguì quella del sindaco ai consiglieri²³, il quale, riprendendo le proposte della commissione, a favore della quale propose “al consiglio di tributarle il giusto e benemerito encomio per la premura, lo zelo e la cura indefessa”, propose oltre alla concessione della gratificazione per il riordino dell’archivio a Lorenzo Bellini, anche di “dar mano al altra importante operazione quale è la repertoriazione degli atti, opera che richiede tempo, diligenza, cognizione, pratica e assiduità” ed affidarne l’incarico al citato archivista.

Le proposte furono accolte e il 23 novembre 1870²⁴, il Consiglio comunale, su proposta della Giunta municipale²⁵, oltre ad esprimere il ringraziamento e l’encomio alla Commissione del riordinamento dell’archivio, accordò al Bellini la “gratificazione di lire 100, oltre al ricavato della carta di scarto constatato di lire 300,95” per il riordinamento dell’archivio comunale, e dava facoltà alla Giunta di trattare col medesimo archivista per eseguire la repertoriazione degli atti, che veniva deliberata con atto del consiglio del 28 novembre 1878 con la retribuzione di lire 200²⁶.

Fatte acquistare 1.000 coperte e 400 etichette dal tipografo Bignotti Luigi di Castiglione per un costo di lire 50, l’11 maggio 1871 Lorenzo Bellini comunicava di aver concluso “anche la seconda parte del

riordinamento di questo archivio comunale, cioè fascicolazione e repertoriatura degli atti”²⁷.

Il Consiglio comunale, “visto il registro di repertorio, confrontato colle rubriche state adottate per la protocollazione degli atti d’ufficio, ..., fatto estrarre dall’archivio alcune posizioni e visto che l’operazione all’atto pratico corrisponde colle ricerche e che con tutte facilità vengono alla mano le pratiche che si ricercano, tanto la Giunta che i membri della Commissione ritengono che l’operazione sia collaudabile”, approvò l’operazione di repertoriatura degli atti dell’archivio comunale²⁸.

¹ Anselmo Tommasi (1814-1891), possidente terriero e malacologo, coinvolto nelle vicende dei Martiri di Belfiore, fu il primo sindaco di Castel Goffredo dell'Italia unita per oltre trent'anni; vedi Vignoli M., *Quanta schiera di gagliardi : uomini e cose del risorgimento nell'alto mantovano*, Castel Goffredo, Mantova, Publi Paolini, 2011, p. 35-36

² ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. "Lavori e compensi straordinari al personale", Deliberazione del consiglio comunale n. 626 del 8 maggio 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria). Il fascicolo relativo al riordinamento dell'archivio da parte di Lorenzo Bellini, inserito nella pratica relativa agli straordinari del personale degli anni 1934-1935, è stato rinvenuto recentemente nel corso della schedatura della documentazione degli anni '30 del Novecento. Il ritrovamento del fascicolo ha permesso di ricostruire le modalità dell'intervento e lo stato dell'archivio comunale nel 1870, diverso dalla attuale organizzazione, già attribuita al Bellini, frutto di un riordino effettuato nel 1935; vedi *Archivio storico del Comune di Castel Goffredo : inventario della sezione anteriore al 1870*, a cura di G. Cobelli, Castel Goffredo, 1995, p. 27-29, 330-332.

³ Circa le vicende storiche dell'archivio, vedi *Archivio storico del Comune di Castel Goffredo : inventario della sezione anteriore al 1870*, a cura di G. Cobelli, Castel Goffredo, 1995, pp. 24-27; anche in risorsa internet <<http://www.lombardiabenculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA003286/>>, consultata il 29 dicembre 2014; vedi anche Cobelli G., *L'archivio storico del Comune di Castel Goffredo anteriore al 1870. Ordinamento e inventariazione*, in *La gestione dell'archivio comunale. Problemi e prospettive* (atti del Seminario, Suzzara, novembre-dicembre 1992), a cura di Daniela Ferrari, 1994, pp. 43-56.

⁴ Circa i lavori di ristrutturazione dell'edificio municipale vedi ASCG, "I. Acque strade. 29. Riparazione ai fabbricati comunali. b) opere di riparazione e di nuova costruzione al palazzo municipale", b. 75.2, in risorsa internet <<http://www.lombardiabenculturali.it/archivi/unita/MIUD013F3E/>>, consultata il 29 dicembre 2014.

⁵ ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. "Lavori e compensi straordinari al personale", Relazione del sindaco ai consiglieri del 21 novembre 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria).

⁶ Nella relazione il sindaco richiama l'art.116 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, in ASCG, "Lavori e compensi straordinari al personale", Relazione del sindaco alla giunta del 21 novembre 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria).

⁷ ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. "Lavori e compensi straordinari al personale", Deliberazione del consiglio comunale n. 626 del 8 maggio 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria).

⁸ ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. "Lavori e compensi straordinari al personale", Relazione del sindaco ai consiglieri del 21 novembre 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria).

⁹ ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, Deliberazione del consiglio comunale n. 626 del 8 maggio 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria). La pianta organica del Comune di Castel Goffredo nel 1867 era costituita dal segretario, da un segretario aggiunto (con stipendio di lire 600), e uno scrittore (con lo stipendio di lire 365), vedi ASCG, deliberazioni del consiglio comunale ,n. 786 del 1° maggio 1967, b. 310,3. Nel 1872 lo stipendio del segretario era di 1.100 lire, vedi ASCG, deliberazioni del consiglio comunale ,n. 444 del 20 marzo 1872, b. 310,3.

¹⁰ Al momento non sono noti interventi di riordino di archivi precedenti, anche se nella relazione del 21 novembre 1870 del sindaco di Castel Goffredo alla giunta, l'espressione riferita al Bellini “pratico in tale materia” può far pensare ad un'attività consueta da lui svolta, ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, Relazione del sindaco ai consiglieri del 21 novembre 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria).

¹¹ ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, Deliberazione del consiglio comunale n. 626 del 8 maggio 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria).

¹² ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, Deliberazione della giunta municipale n. 1070 del 28 agosto 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria).

¹³ Pietro Tognetti, medico e chirurgo, era giudice conciliatore di Castel Goffredo, nominato con decreto reale del 18 febbraio 1866, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 27 marzo 1866, risorsa internet <http://augusto.digitpa.gov.it/gazzette/index/download/id/1866086_PM> consultata il 29 dicembre 2014.

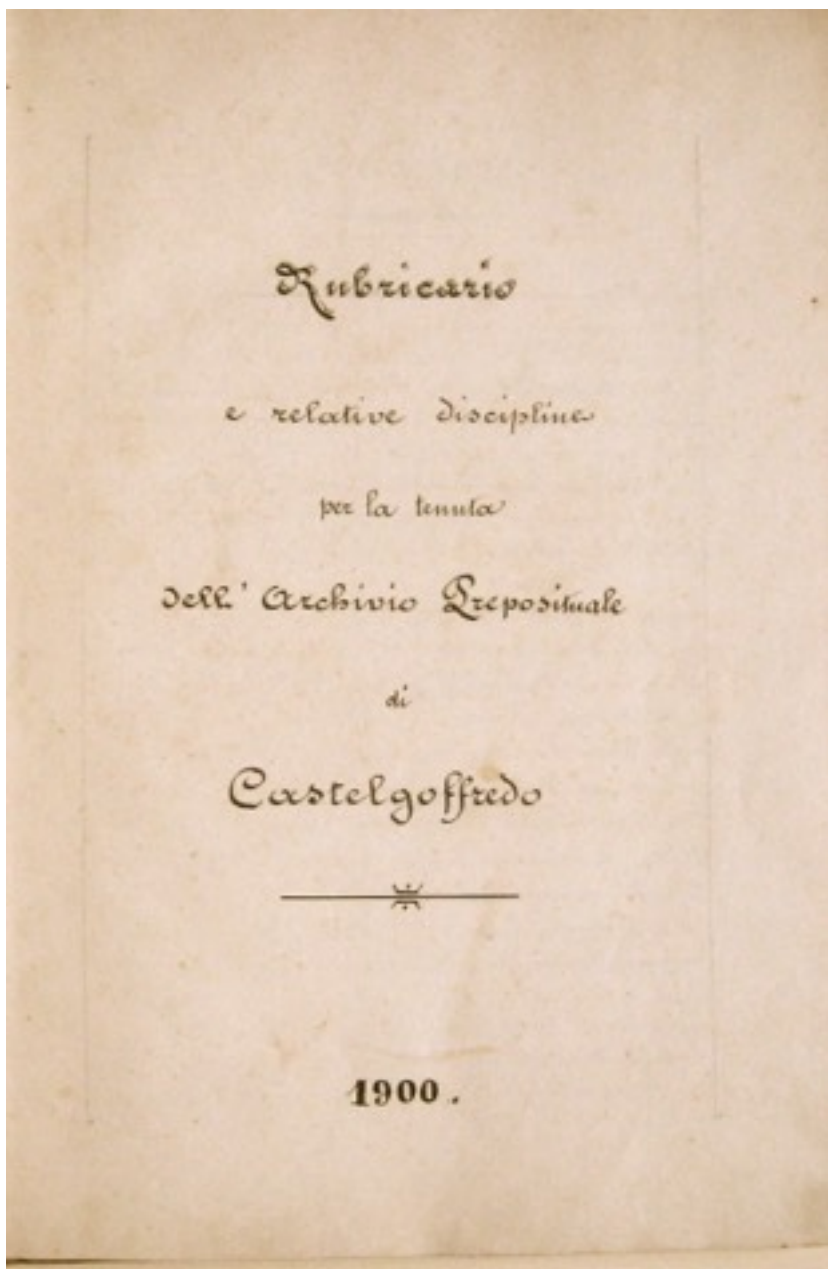
¹⁴ Giovanni Battista Petrali, candidato notaio in Castel Goffredo, venne nominato notaio in Ostiglia con decreto reale del 24 agosto 1876, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 2 ottobre 1876, risorsa internet <http://augusto.digitpa.gov.it/gazzette/index/download/id/1876229_PM> consultata il 29 dicembre 2014.

¹⁵ Andrea Botturi, figlio di un calzolaio, divenuto avvocato, venne eletto deputato al Parlamento nel collegio di Lonato; nel 1870 si ritirò a Casel Goffredo per una grave malattia; ripresosi, si stabilì a Mantova dove occupò varie cariche, tra cui quella di sindaco di Mantova dal 1895 al 1899. Dispose un legato testamentario a favore di giovani studenti castellani che avessero seguito corsi universitari, vedi Vedi Bonfiglio F., *Notizie storiche di Castel Goffredo*, nuova edizione a cura di G. Cobelli e M. Vignoli, Mantova, Sometti, 2005, p. 224.

¹⁶ Una nota non datata, inserita nella richiesta di notizie storico-statistiche sull'archivio comunale proveniente dall'Archivio di stato Mantova del 16 settembre 1881, riporta che Giovanni Franceschi aveva la qualifica di avvocato, mentre Angelo Franceschi quella di dottore ed ex commissario austriaco, in ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, b. 451,1 (segnatura provvisoria).

¹⁷ Vedi ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, Relazione di Lorenzo Bellini del 10 novembre 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria); la trascrizione della relazione è riportata nell'Appendice documentaria.

- ¹⁸ Vedi “*Rubrica della archiviazione degli atti notarili in foglio*”, in Archivio di Stato di Mantova (d’ora in poi ASMN), l’Archivio pubblico del Principato di Castelfogfredo, b. 1 b; l’inventario è pubblicato anche in *Il Tartarello*, n. 2, 3, 4, giugno, settembre, dicembre 1983 e n. 2 del giugno 1984.
- ¹⁹ Ossia 1.108,26 kg con un il peso equivalente a 7,86 chilogrammi, vedi il glossario in *Raccolta di documenti per la storia patria, od Effemeridi storiche patrie*, a cura di G. Cobelli e M. Vignoli, Tomo III, Mantova, 2004, p. 137.
- ²⁰ ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, Nota dell’8 novembre 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria).
- ²¹ ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, Relazione Commissione del 19 novembre 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria).
- ²² Confronta le motivazioni per sostenere la necessità di riordinare l’archivio comunale di Castel d’Ario, che sarà attuata da Lorenzo Bellini, perorata nella relazione al consiglio comunale da Luigi Boldrini nel maggio 1873, in cui scrive che “alla utilità meramente amministrativa e immediata, urge venga dato un conveniente aspetto a tutti quei documenti che toccano e la gestione patrimoniale del comune e le molteplici materie in ordine alla rappresentanza e agli interessi generali talvolta privati della popolazione ove oggi il municipio dovesse comprovare la provenienza e libertà dei suoi possessi, non riuscirebbe a produrre, tranne l’attestazione censuaria, altro titolo giuridico. E per rafforzare le sue ragioni l’assessore cita un caso recente: il ritrovamento dovuto solo alla paziente ricerca del sindaco e della giunta cessata di alcuni capitali che consentono di respingere le pretese creditorie del vicino Comune di Roncoferraro”, in Cazzoli S., *Le “condizioni transitorie”: patrioti, riordinatori, cultori di storia patria e “barbari” prima e dopo il 1861. Alcune suggestioni*, Milano, 2011, p. 5-6, risorsa internet <http://www.sa-lom.archivi.beniculturali.it/fileadmin/template/allegati/Eventi_2011/150_conferenza_Cazzoli_2011.pdf>, consultata il 29 dicembre 2014.
- ²³ Vedi ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, Relazione de sindaco ai consiglieri del 21 novembre 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria).
- ²⁴ Vedi ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, Deliberazione del consiglio comunale n. 1685 del 23 novembre 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria).
- ²⁵ Vedi ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, Deliberazione della giunta municipale n. 1684 del 22 novembre 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria).
- ²⁶ Vedi ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, Deliberazione della giunta municipale n. 1684 del 22 novembre 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria).
- ²⁷ Vedi ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, Lettera 11 maggio 1871, b. 451,1 (segnatura provvisoria).
- ²⁸ Vedi ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, Deliberazione della giunta municipale n. 721 del 14 maggio 1871, b. 451,1 (segnatura provvisoria).



Rubricario e relative discipline per la tenuta dell'archivio prepositurale di Castelgoffredo, in ASPCG, Archivio della prevostura

**IL RIORDINO DELL'ARCHIVIO DELLA PREVOSTURA
DI SANT'ERASMO VESCOVO E MARTIRE
IN CASTEL GOFFREDO**

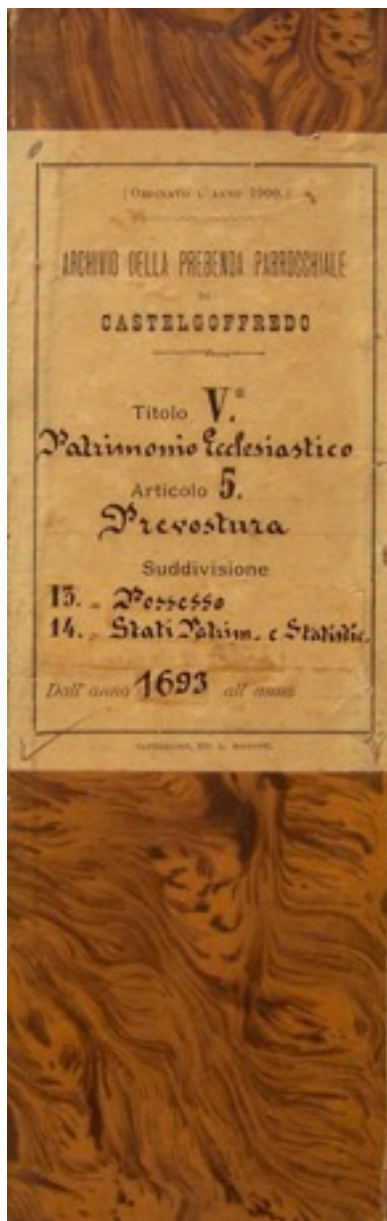
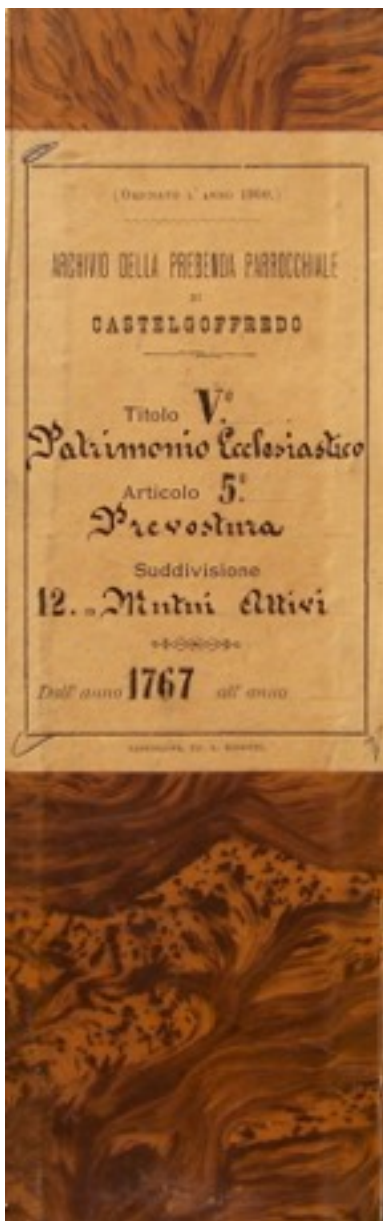
Trent'anni dopo, “recatosi al natio paese per le consuete vacanze”, Lorenzo Bellini intraprese “nello stesso locale dell'Archivio, l'affidatogli ordinamento, che ebbe a compiere dal 15 agosto al 5 settembre dell'anno”¹ 1900.

Così il Bellini riferiva nel resoconto del suo intervento sull'archivio della prepositurale di sant'Erasmo vescovo e martire in Castel Goffredo allegato al *Rubricario e relative discipline per la tenuta dell'archivio prepositurale di Castelgoffredo*, che contiene, oltre alla Relazione, anche le Norme e discipline per la tenuta dell'archivio prepositurale di Castelgoffredo, l'Indice alfabetico delle voci d'archivio e il Rubricario stesso.

La relazione riporta la procedura che Bellini ha adottato “nell'eseguimento del delicato lavoro ... a prova della coscienziosità seguita”.

Richiesta l'autorizzazione alla Curia Vescovile di Mantova concessa dal vicario generale, monsignor Luigi Lanzoni, già prevosto di Castel Goffredo², il riordino dell'archivio era stato promosso dal prevosto di Castel Goffredo, don Alessandro Mori³, “cultore appassionato di ogni cosa bella, strenuo campione di tutto ciò che è ordine”. E questi “indotto unicamente da quel sentimento di affettuosa stima che nasce dalla lunga amicizia, pensò di affidarne al referente il riordinamento, ripromettendosi un assetto permanente ed apprezzato”.

“Preoccupato che le condizioni dell'Archivio prepositurale difficoltassero le ricerche degli atti”, il prevosto “volle ne fosse prontamente attuata una razionale sistemazione, la quale rendesse facile e pronto a Lui e a chiunque il reperimento di qualsiasi atto antico e moderno”.



Dorsi delle buste dell'archivio della prevostura di Sant'Erasmus in Castel Goffredo in uso dopo il riordino del 1900

L'archivio della prepositurale di sant'Erasmo era costituito da 79 buste⁴, in cui "il lamentato disordine non dipendeva dalla trascuratezza dei Molto Reverendi Titolari succedutesi nel tempo nella Parrocchia, ma era causato unicamente dalla mancanza di un qualsiasi metodo, che rispondendo ai svariati incombeni della Prevostura, consentisse di classificare razionalmente per materia e per date quanto andava da anni accumulandosi".

Per prima cosa il Bellini effettuò un esame "di ogni singolo atto e documento, se ne effettuò il loro riparto nelle materie principali", distinguendoli in sette Titoli:

Titolo I : Affari civili

Titolo II : Beneficenza

Titolo III : Culto

Titolo IV : Istruzione pubblica

Titolo V : Patrimonio ecclesiastico

Titolo VI : Personale ecclesiastico

Titolo VII : Stato civile

Titolo VIII : Miscellanea

Al primo esame ne seguì un secondo, riprendendo gli atti contenuti in ciascun titolo dividendoli in Articoli, "distinguendo i più importanti in Suddivisioni".

Infine al terzo esame della documentazione dell'archivio prepositurale, "venne fatta la specificazione degli atti medesimi per ogni articolo o suddivisione di esso, coordinandoli nel contempo in ordine cronologico".

"Sulla base di questi criteri, coordinati, classificati e disposti in nuove buste tutti gli atti e documenti avuti in consegna", il Bellini presentò il suo lavoro al Prevosto, "fiducioso possa essere trovato consono alle moderne esigenze archivistiche, dacché con la scorta del Rubricario, ..., si potrà da chiunque, anche se profano della materia, trovare qualsiasi pratica, qualsiasi nota isolata che nell'archivio stesso esista; come pure razionalmente classificare gli atti sopraggiunti".

Circa i "non pochi" registri "manoscritti di vecchia data (tra il 1500 ed il 1700)", ritrovati "parte custoditi in busta, ed altri sparsi

(Ordinato l'anno 1900)

ARCHIVIO DELLA PREBENDA PARROCCHIALE

di

CASTELGOFFREDO

Titolo V. = Patrimonio Ecclesiastico

Articolo 5. = Prevostura

Suddivisione 12. = Mutui Omni (in corso)

Periodo cui si riferiscono gli atti inclusi

dall'anno 1767 all'anno

Volume N° 1

Castiglione-Susani, Tip. L. Eggeri

Camicia dei fascicoli dell'archivio della prevostura di Sant'Erasmus in Castel Goffredo in uso dopo il riordino del 1900

nell'armadio”, “dopo un attento esame sulla opportunità della loro conservazione, sentito il voto del molto reverendo signor prevosto, si determinò lo scarto di tutti quelli incompleti, senza data e di nessuna importanza né storica né amministrativa, conservando, quasi esclusivamente a titolo di memoria, i seguenti”:

Atti di cause civili e penali	1592-1680
Decreti, estimi, testamenti, livelli, censi	1594-1777
Cresime	1619-1850
Stati d'anime	1628-1729
Libro dei livelli della Prevostura	1629
Processi civili e penali	1630-1680
Processi civili e penali	1640
Processi civili e penali	1661-1710
Efemeridi	1662-1750
Istrumenti di investiture e censi della prevostura	1674-1719
Rinnovazioni delle investiture	1720-1757
Catasto della prevostura	1731-1831
Giornale di esazione dei livelli	1731-1760
Rinnovazione delle investiture	1757-1778
Istrumenti di investiture della prevostura	1799-1805
Benefici, legati e capellanie	1834-1855
Partitario dei benefici ecclesiastici ed oneri annessi	1856
Partitario dei legati di messe	1856

Questi registri, muniti della rispettiva etichetta, furono “disposti in apposito distinto scaffaletto, situato nello stesso ufficio parrocchiale ove trovansi l'intero archivio”.

Nella relazione secondo il Bellini avrebbe dovuto “aver posto alcuni brevi cenni sugli atti rinvenuti nell'ora ordinato archivio, ma siccome nella specificazione posta di contro a ciascun articolo, ... ebbe cura di essere molto diffuso, menzionandovi anche quelle carta cui non resta

ora alcuna importanza, ricorda soltanto che gli atti più vecchi datano dal 1482 e si riferiscono ai diritti d'acqua della Prevostura”.

Tuttavia, traendole dalle memorie di don Carlo Gozzi⁵, Bellini corredò la sua relazione “serie cronologiche”, relative alla Comunità di Castel Goffredo e la sua Parrocchia principale⁶, come la *Serie cronologica delle diverse dominazioni sotto cui si è trovato il Comune di Castelgoffredo; Epoche rilevanti per la storia locale; Dimore, Pernottazioni e Passaggi per Castelgoffredo di personaggi chiarissimi per nascita, scienza e belle arti; Monsignori illustrissimi e reverendissimi che visitarono con autorità ordinaria o delegata la chiesa parrocchiale; Cittadini di Castelgoffredo che occuparono alte cariche ed ebbero onorevoli commissioni in comune, provincia ed all'estero.*

Lorenzo Bellini concluse la sua relazione, sottoscritta il 28 settembre 1900, “non senza manifestare la speranza che il molto reverendo signor prevosto, che fiducioso commise il lavoro, quanto la venerabile curia vescovile, che si compiacque autorizzarlo, abbiano a riscontrarlo eseguito con la dovuta coscienza e rispondente in pratica ai desiderati di una logica distribuzione e di un pronto rintraccio degli atti”.

E il 4 ottobre dalla Curia vescovile di Mantova arrivò il riscontro auspicato con la nota “ho ammirato lo splendido lavoro del signor Bellini. Lo approvo e lo encomio”.

¹ Vedi ASPCG, archivio della prevostura di Castel Goffredo, *Rubricario e relative discipline per la tenuta dell'archivio prepositurale di Castelgoffredo*.

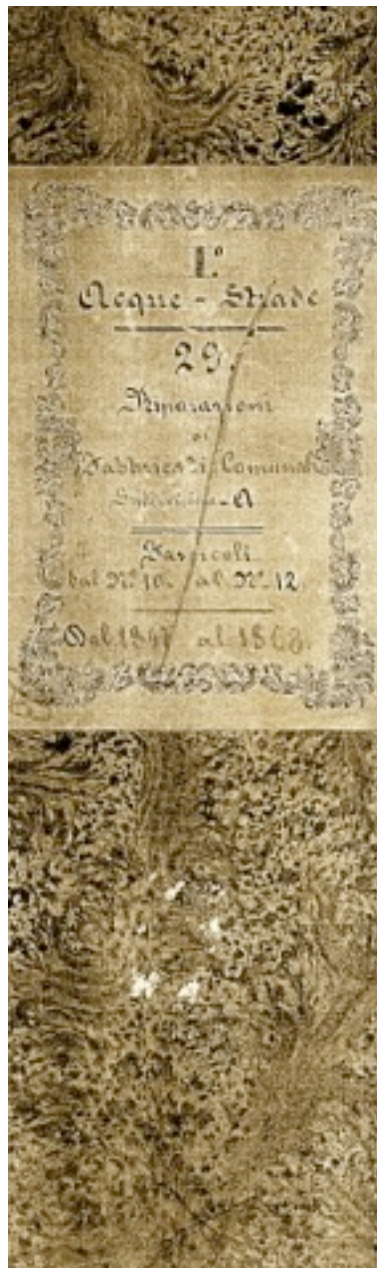
² Don Luigi Lanzoni era nato ad Ostiano (Cremona) nel 1829. Consacrato sacerdote nel 1853, divenne prevosto di Castel Goffredo nel 1867. Nel 1891 venne nominato canonico penitenziale, arcidiacono del capitolo della cattedrale e vicario generale. Morì nel 1902, vedi *Giuseppe Sarto, vescovo do Mantova*, a cura di C. Cipolla, Milano, F. Angeli, 2014, p. 452.

³ Don Alessandro Mori era nato a Redonesco nel 1840 e venne consacrato sacerdote nel 1867. Nominato vicario parrocchiale a Redonesco e poi a Castelnuovo d'Asola, della cui parrocchia divenne parroco nel 1874, nel 1891 fu designato prevosto di Castel Goffredo. Nel 1914, anno della sua morte, fu nominato "cameriere segreto" di papa Pio X, vedi *Giuseppe Sarto, vescovo do Mantova*, a cura di C. Cipolla, Milano, F. Angeli, 2014, p. 463.

⁴ Nella relazione, la cui trascrizione è riprodotta nell'Appendice documentaria, è riportato l'elenco delle buste.

⁵ Carlo Gozzi (1780-1846), sacerdote castellano, ha raccolto e narrato in sei volumi manoscritti le vicende di Castel Goffredo di oltre quattro secoli; la sua opera, stampata recentemente, si articola in un volume unico relativa al ramo Gonzaga di Castel Goffredo (C. Gozzi, *Raccolta di documenti per la storia di Castelgoffredo e biografia di que' principi Gonzaga che l'hanno governato personalmente*, a cura di G. Cobelli e M. Vignoli, Castel Goffredo; Sometti, [2000]), seguito da altri cinque di Effemeridi storiche patrie, raccolti in tre tomi (C. Gozzi, *Raccolta di documenti per la storia patria od Effemeridi storiche patrie*, a cura di G. Cobelli e M. Vignoli, Castel Goffredo, Mantova : Sometti, 2001-2004, comprende: Tomo 1, *Documenti per la patria istoria : volume 1. dal 1446 al 1699* ; *Raccolta di documenti per la storia patria od effemeridi storiche patrie : volume 2. dal 1700 al 1736* ; Tomo 2, *Raccolta di documenti per la patria istoria od effemeridi storiche patrie : volume 3. dal 1736 al 1800* ; *Raccolta di documenti per la storia patria od effemeridi storiche patrie : volume 4. dal 1801 al 1830* ; Tomo 3, *Raccolta di documenti per la patria storia od effemeridi storiche patrie : volume 5. dal 1831 al 1844*).

⁶ Nel territorio comunale di Castel Goffredo vi sono tre parrocchie, quella di Sant'Erasmus vescovo e martire in Castel Goffredo (vedi *Iubilare Deo : antichi libri liturgici della pervostura di Castel Goffredo*, cura di G. Cobelli, R. Venturini, C. Bocchi, Castel Goffredo : [s.n.], 2000, pp. 3-7; risorsa internet <<http://www.lombardiabeniculturali.it/istituzioni/schede/7101013/?view=toponimi&hid=7000029>> consultata 14 dicembre 2014), quella di San Lorenzo diacono e martire in Casalpoglio (vedi *La comunità di Casalpoglio : note storiche sull'antico Comune, sulla Parrocchia e sulla Chiesa di San Lorenzo*, a cura di G. Cobelli, Castel Goffredo, 2014, pp. 27-29; risorsa internet <<http://www.lombardiabeniculturali.it/istituzioni/schede/7101010/?view=toponimi&hid=7000026>>, consultata 14 dicembre 2014) e quella di di Santa Margherita vergine e martire in Bocchere (vedi <http://www.lombardiabeniculturali.it/istituzioni/schede/7101058/>> consultata 14 dicembre 2014).



Dorsi delle buste dell'archivio comunale di Castel Goffredo in uso dopo il riordino del 1935

GLI ARCHIVI CASTELLANI TRA CONSERVAZIONE E DISPERSIONI

L'intervento attuato da Lorenzo Bellini sugli archivi castellani, quello comunale e quello della prevostura di Sant'Eramo, furono ordinamenti per materia, ossia i documenti furono riorganizzati a posteriori in base al loro contenuto (alla loro pertinenza), secondo un quadro articolato in titoli, articoli e suddivisioni.

Ricollocare gli atti in origine ordinati diversamente comportò la perdita irreparabile dell'assetto originario delle carte, rompendone il vincolo archivistico e confondendone le magistrature: nell'archivio comunale Bellini riunì in un unico complesso gli archivi delle diverse istituzioni attive a Castel Goffredo nel corso del tempo, come la Commissaria distrettuale, la Commissione cantonale di leva, la Cancelleria distrettuale del censo, la Pretura, l'Archivio degli atti rogati dai notai castellani. In questo modo venne meno il rapporto organico tra archivi e i loro soggetti produttori, compromettendone la struttura originaria di aggregazione, testimonianza delle loro modalità organizzative.

Tuttavia l'agire del Bellini sembra trovare "la sua giustificazione proprio nel fine amministrativo, burocratico, politico che guidava il lavoro dell'ordinatore, in quanto la documentazione veniva considerata strumento per gestire l'interesse pubblico in ottica esclusivamente pratica dell'archivio"¹.

Sosteneva il Bellini che fra "i vantaggi di un tale ordinamento", ripresi e condivisi dai suoi committenti, oltre alla salvaguardia "dalla distruzione e dispersione di una quantità di utili documenti", vi erano la "garanzia del diritto pubblico e privato". Esemplare il caso pratico del ritrovamento degli atti a favore della comunità del "diritto sulla servitù di passaggio sullo stradello Beffa, ..., senza contarne molti altri riferibili a diritti d'acqua tanto privati che pubblici"².

COMUNE DI CASTELGOFFREDO

Anno 1861.

Registratura o Cartella - *Ufficio Imposte*

Titolo *II. art. I Leggi - Cablot. Massima*

Fascicolo

Cenno sull'esibito o trattazione dell'affare

Spese della Compagnia per la pubblicazione avvisi e Programmi

Protocollo		Protocollo		Protocollo		Protocollo		Protocollo	
Anno	Numero di Protocollo	Anno	Numero di Protocollo	Anno	Numero di Protocollo	Anno	Numero di Protocollo	Anno	Numero di Protocollo
1861	757								

Camicia dell'archivio comunale di Castel Goffredo in uso prima del riordino del 1935

Anche nella relazione al prevosto Lorenzo Bellini specificava come la “razionale sistemazione” dell’archivio si attuasse per rendere “facile e pronto ... a chiunque il reperimento di qualsiasi atto antico e moderno”, in modo che potesse “anche se profano della materia, trovare qualsiasi pratica, qualsiasi nota isolata che nell’archivio stesso esista; come pure razionalmente classificare gli atti sopraggiunti”, non distinguendo tra le fasi in cui si articola la vita di un archivio³ e applicando agli archivi storici lo stesso criterio usato per organizzare l’ordinata sedimentazione delle carte negli archivi correnti.

Dopo i riordini del Bellini, gli archivi del Comune e della Prevostura di Sant’Eramo ebbero vicende diverse.

L’ordinamento per titoli e articoli, attuato nel 1900 all’archivio della prevostura, attualmente conservato nella parrocchia di Sant’Erasmo vescovo e martire in Castel Goffredo, è giunto sino ad oggi.

Nell’ordinamento in corso è stato ripristinato il riordino operato dal Bellini⁴, ricostituendo l’architettura descritta nel *Rubricario e relative discipline per la tenuta dell’archivio prepositurale di Castelgoffredo*, vista l’impossibilità di ricostruire l’ordinamento originario dell’archivio secondo il metodo storico.

A seguito del suo riordino Bellini auspicava che anche l’archivio corrente venisse organizzato classificando e fascicolando i documenti secondo le *Norme e discipline per la tenuta dell’archivio prepositurale di Castelgoffredo*, che aveva predisposto appositamente, ma questo auspicio venne seguito per un breve periodo e poi abbandonato.

L’archivio comunale ebbe invece una vicenda più complessa.

Dopo l’intervento del Bellini, definito “persona competentissima”⁵, l’archivio comunale mantenne la sua organizzazione per qualche decennio, come testimonia la relazione alla richiesta di notizie storico-statistiche sull’archivio comunale proveniente dall’Archivio di stati Mantova⁶, nella quale si riportano gli elenchi descritti dal Bellini nella sua relazione⁷.

Con l’avvento della Grande guerra, la situazione cambiò. Francesco Bonfiglio, già sindaco e autore della prima storia di Castel Goffredo

COMUNE DI CASTELGOFFREDO

Anno 1820. al 1850

Registratura o Cartella - **Acque - Strade**

Titolo - **1°**

Articolo - **22. Strade Comunali, sistemazione, manutenzione ecc.**

Suddivis. - **A = Sistemazione**
Censo sull'esibito o trattazione dell'affare

Pariccolo - **7**

Sistemazione delle due Strade Villa e Dojano

*ordinando, la prima al semplice uso bestiale, la seconda una squallida e controposta
e loro successiva normale manutenzione*

PROTOCOLLO		PROTOCOLLO		PROTOCOLLO		PROTOCOLLO		PROTOCOLLO	
Anno	Numero di Protocollo	Anno	Numero di Protocollo	Anno	Numero di Protocollo	Anno	Numero di Protocollo	Anno	Numero di Protocollo

Camicia dell'archivio comunale di Castel Goffredo in uso con il riordino del 1935

nel 1922, nella nota introduttiva testimonia che l'“*archivio comunale ... sussistette fino al 1916; a questa data una ventata di guerra (chiamiamola così) lo ha colpito, accatastando alla rinfusa tutte le carte in mezzanini, sottoscala e soffitta. Se i topi avranno avuto rispetto ai fogli più degli uomini, il materiale si potrà riordinare, ma fino a tanto la riparazione non avvenga, il Comune resterà privo del suo archivio, perché tale non può chiamarsi un cumulo caotico di buste, libri, registri, alla stessa guisa come i pezzi d'un orologio disfatto non costituiscono più un cronometro*”⁸.

Bisognerà attendere sino al 1935⁹, perché l'archivio comunale venisse riordinato. Questo intervento riguarderà la documentazione anteriore al 1870 che venne riorganizzata secondo un nuovo titolario, ricostruito con il riordino del 1995¹⁰.

Il confronto dei titoli riportati nella relazione-inventario del Bellini nel 1870 e quelli che risultano dallo schema di archiviazione applicato nel 1935, ricostruito nell'ultimo intervento di riordino, permette di abbozzare un quadro della documentazione pervenuta e delle dispersioni subite dall'archivio comunale di Castel Goffredo negli ultimi 150 anni.

ATTI

Riordino del 1870					Riordino del 1995			
n. ordine	Indicazione dei titoli	n. delle buste	Anni cui si riferiscono i titoli dal al		Titoli	n. delle buste	Anni cui si riferiscono i titoli dal al	
1	Acque e strade	20	1600	1866	I. Acque e strade	37	1482	1910
2	Amministrazione comunale	41	1600	1867	II. Amministrazione comunale	54	1593	1871
3	Beneficenza	7	1600	1866	III. Beneficenza	7	1601	1870
4	Beni comunali	12	1500	1869	IV. Beni comunali	16	1524	1928
5	Boschi e miniere	1	1700	1858	V. Boschi e miniere	1	1793	1860
6	Cancelleria distrettuale del censo	9	1784	1810				

7	Commercio	5	1600	1868	VI. Commercio	6	1628	1897
8	Commissaria distrettuale	3	1813	1852				
9	Commissione cantonale di leva	6	1803	1811				
10	Censo	5	1600	1865	VII. Censo	7	1650	1868
11	Consigli comunali	4	1500	1867	VIII. Consigli comunali	7	1650	1868
12	Culto	5	1500	1866	IX. Culto	5	1515	1898
13	Diplomazia e araldica	1	1859	1865	X. Diplomazia e araldica	1	1611	1870
14	Elezioni	10	1860	1869	XI. Elezioni	4	1711	1870
15	Finanza	38	1500	1866	XII. Finanza	15	1656	1870
16	Gendarmeria	5	1802	1858				
17	Giustizia - Giudiziario	9	1797	1865	XIII. Giustizia - Giudiziario	1	1832	1847
18	Guardia nazionale	3	1797	1865				
19	Istruzione pubblica	5	1797	1866	XV. Istruzione pubblica	1	1852	1912
20	Leggi - pubblicazione	16	1400	1858	XVI. Leggi - pubblicazione	5	1750	1871
21	Lettere dei Gonzaga e memorie storiche	1	1400	1700				
22	Militari	39	1500	1868	XVII. Militari	27	1628	1870
23	Oggetti vari	5	1600	1859	XVIII. Oggetti vari.	38	1488	1861
24	Popolazione	8	1600	1861	XIX. Popolazione	1	1858	1867
25	Pretura	4	1782	1804				
26	Privilegi ed esenzioni	1	1500	1700				
27	Reali carabinieri	1	1859	1866	XX. Reali carabinieri	6	1802	1872
28	Sanità ed annona	15	1500	1866	XXI. Sanità ed annona	8	1542	1871
29	Sicurezza pubblica	27	1600	1866	XXII. Sicurezza pubblica	1	1860	1884
30	Statistiche	1	1859	1865				

31	Stato civile	1	1703	1813				
					XXIII. Ufficio giudice conciliatore	1	1857	1883
32	Ufficio municipale	5	1544	1866	XXIV. Ufficio municipale	1	1861	1870
33	Ufficio pretoriale - atti civili	18	1400	1700				
34	Ufficio pretoriale - atti penali	12	1500	1700				
35	Atti notarili in foglio ed in pergamena	23	1389	1852				
36	Atti del governo	65	1801	1870				

REGISTRI

Riordino del 1870					Riordino del 1995			
n. ordine	Indicazione dei titoli	n. dei registri	Anni cui si riferiscono i titoli dal al		Titoli	n. dei registri	Anni cui si riferiscono i titoli dal al	
1	Ordinazioni	6	1636	1734	Libri provisioni	13	1473	1800
2	Provisioni	7	1638	1753				
3	Contabilità ed amministrazione comunale	66	1436	1869	Libri delle spese	14	1438	1767
4	Estimo	14	1587	1744	Estimi	10	1462	1784
					Libri della scossida	16	1645	1774
					Instrumenta comunitatis	3	1367	1769
					Libri fideiussionum	3	1512	1625
					Altri registri	6	1714	1802
5	Atti giudiziari: civile e penale	64	1473	1750				
6	Protocolli diversi	51	1796	1868				
7	Ruoli di popolazione	52	1832	1865				
8	Atti notarili in volume	112	1443	1784				

Con tutte le cautele del caso e prendendo come ipotesi che esista una certa corrispondenza tra la documentazione dei titoli dei due schemi di archiviazione, la tabella evidenzia le corrispondenze e le discordanze tra le diverse articolazioni, e in relazione ad esse, tra numero delle buste e arco cronologico di ciascuna di essa.

Appare subito evidente come tra le voci del titolare del 1995 manchino in particolare gli atti relativi alle serie prodotte da istituzioni non comunali, attive a Castel Goffredo, ma che hanno cessato la loro attività nel corso degli anni, come:

Cancelleria distrettuale del censo (1784-1810)¹¹,

Commissaria distrettuale (1813-1852)¹²,

Commissione cantonale di leva (1803-1811)¹³

Pretura (1782-1804)¹⁴

Ufficio Pretoriale atti civili e atti penali (1400-1700)

Atti giudiziari: civile e penale (1473-1750)

Atti notarili - in folio ed in pergamena e in volume (1389-1852).

Di questi fondi si conosce la sorte solo del materiale documentario del pretore/podestà di Castel Goffredo e quello dell'archivio notarile e dell'ufficio del registro, legati all'attività dei notai, costituiti in collegio autonomo.

Il primo nucleo, l'Ufficio Pretoriale: atti civili e atti penali (1400-1700), come descritti nella relazione del Bellini -, attivo in antico regime sino al 1750¹⁵, è confluito in gran parte nel titolo XVIII. Oggetti Vari, 22. Ufficio pretoriale dell'archivio comunale¹⁶.

Il secondo nucleo, gli Atti notarili, in folio ed in pergamena e in volume (1389-1852), come definiti nell'elenco del Bellini, sono stati trasferiti all'Archivio di stato di Mantova nel 1968 e fanno parte degli atti dell'archivio pubblico del Principato di Castel Goffredo¹⁷.

Proseguendo nel confronto tra i titoli delle due griglie, si evidenzia inoltre la mancata corrispondenza fra le serie documentarie riferibili a:

Gendarmeria (1802-1858)

Lettere dei Gonzaga e memorie storiche (1400-1700)

Privilegi ed esenzioni (1500-1700)

Statistiche (1859-1865)
Stato Civile (1703-1813)
Ufficio del giudice conciliatore (1857-1883)
Atti di governo (1801-1870)
Protocolli diversi (1796-1868)
Ruoli della popolazione (1832-1865).

Degli atti di queste serie, alcune sono state aggregate a titoli dell'archivio comunale, come la documentazione della Gendarmeria confluita nel titolo XX. Reali Carabinieri, altre sono divenute articolazioni del titolo XVIII. Oggetti vari, come le Lettere dei Gonzaga e memorie storiche o i Privilegi ed esenzioni, divenute rispettivamente l'articolo 15. Lettere di Alessandro, Luigi ed Alfonso Gonzaga¹⁸, e l'articolo 21. Privilegi ed esenzioni¹⁹.

Le carte dell'Ufficio del giudice conciliatore (1857-1883)²⁰, istituito nel 1865, costituiscono un archivio autonomo ed indipendente da quello comunale, e non compaiono nell'elenco del Bellini del 1870. Questa documentazione, per la cui organizzazione è stata predisposta una *Rubrica per l'archiviazione degli atti dell'ufficio del giudice conciliatore di Castelfreddo*²¹, costituisce attualmente il titolo XXIII del titolario applicato nel riordino del 1935.

Del materiale documentario delle altre serie, non si conosce ad ora la collocazione.

Tra riordini, trasferimenti, ricollocazioni e dispersioni, riflesso di criteri e valori prodotti da pratiche amministrative e culturali che hanno mutato nel tempo, le vicissitudini subite dagli archivi del comune e della parrocchia di Castel Goffredo mostrano tratti delle modalità di trasmissione della memoria documentaria alla comunità castellana, alla quale Lorenzo Bellini ha sicuramente contribuito con passione, scrupolo e dedizione.

Rubrica
per l'archiviazione degli atti dell'Ufficio del
Giudice Conciliatore di Castelgoffredo.

- Art. 1 Leggi e Formali
- " 2 Corrispondenza in genere per notificazione d'atti
- " 3 Depositi = Casse di Registro.
- " 4 Documenti depositati dalle Parti
- " 5 Presenzioni = Aste giudiziali = Provvedimenti temporanei = Apposizioni e rimozioni
- " 6 Sezioni = Bonini = Conciliatori = Cancellieri = Giuramenti (di sigilli.)
- " 7 Proadua = Quisiti = Schiarimenti.
- " 8 Registri e loro usso = Stampati diversi
- " 9 Spese diverse
- " 10 Statute
- " 11 Oggetti vari.

Rubrica per l'archiviazione degli atti dell'ufficio del giudice conciliatore di Castelgoffredo, in ASCCG, "XXIII. Ufficio del giudice conciliatore. 11. Oggetti vari", b. 291, 11.3

¹ Navarrini R., *Un ordinamento «logico» o «razionale» ovvero «enciclopedico»: il sistema per materie nel Lombardo-Veneto*, in *Salvatore Bongi nella cultura dell'Ottocento. Archivistica, storiografia, bibliologia, Atti del convegno nazionale*, Lucca, 31 gennaio – 4 febbraio 2000, a cura di G. Tori, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, 2003, II, pp. 773-797.

² Vedi ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, Relazione di Lorenzo Bellini del 10 novembre 1870, b. 451,1 (segnatura provvisoria).

³ La vita di un archivio è un *unicum* che per ragioni organizzative si articola in tre fasi, “archivio corrente” (ossia il complesso dei documenti relativi alla trattazione di affari in corso), “archivio di deposito” (la parte di documentazione relativa a procedimenti amministrativi conclusi, in cui è ancora prevalente l'interesse giuridico amministrativo dell'archivio) e “archivio storico” (sezione di archivio costituita dalle pratiche concluse da oltre quaranta anni, destinate alla conservazione permanente e aventi ormai un interesse prevalentemente storico culturale).

⁴ L'archivio della prevostura, come quello della fabbrica parrocchiale, sono stati schedati in modo analitico, riordinati e ricondizionati in nuovi faldoni; è in corso la redazione dell'inventario analitico a cura dello scrivente.

⁵ Vedi la nota non datata inserita nella richiesta di notizie storico-statistiche sull'archivio comunale proveniente dall'Archivio di stato Mantova del 16 settembre 1881, in ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, b. 451,1 (segnatura provvisoria).

⁶ ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. “Lavori e compensi straordinari al personale”, Richiesta del 16 settembre 1881, b. 451,1 (segnatura provvisoria).

⁷ In merito vedi la voce dedicata a Castel Goffredo in Bertolotti A., *I Comuni e le Parrocchie della provincia mantovana: cenni archivistici, archeologici, storici, artistici, biografici e bibliografici raccolti dal 1881 al 1892*, Bologna, Forni, 1984, ristampa in facs. dell'ed. Mantova, 1893, pp. 41-46.

⁸ Bonfiglio F., *Notizie storiche di Castel Goffredo*, nuova ed. a cura di G. Cobelli e M. Vignoli, Mantova, 2005, p. 23.

⁹ “A seguito dell'avvenuta trasformazione di tutti gli uffici comunali”, e visto che era “necessario ed indispensabile procedere alla pulizia, revisione, riordinamento e rubricazione dell'archivio storico e di quello generale del Comune di Castelgoffredo”, la deliberazione podestarile n. 984 del 5 aprile 1935 stabiliva di affidare queste operazioni a due applicati di concetto ed ai due applicati d'ordine, sotto la direzione e la responsabilità del segretario comunale, da computare come lavoro straordinario “da eseguirsi dal mattino con termine ad ottobre, ... per due ore giornaliere (escluse le feste) il pomeriggio, un'ora prima l'apertura ed un'ora dopo la chiusura normale degli uffici”, in ASCCG, “Registro delle deliberazioni podestarili. Anno 1934-1937”.

¹⁰ Circa il riordino e l'inventariazione della sezione anteriore al 1870 dell'archivio comunale di Castel Goffredo, vedi *Archivio storico del Comune di Castel Goffredo : inventario della sezione anteriore al 1870*, a cura di G. Cobelli, Castel Goffredo, 1995; vedi anche risorsa internet <<http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA003286/>>, consultata il 29 dicembre 2014; la documentazione posteriore al 1870 è stata schedata in modo analitico, riordinata e ricondizionata in nuovi faldoni; è in corso la redazione dell'inventario analitico a cura dello scrivente.

¹¹ Dal 1784 Castel Goffredo era sede del distretto VI, sede del cancelliere del censo, vedi risorsa internet <<http://www.lombardiabeniculturali.it/istituzioni/schede/7000099/>> consultata il 29 dicembre 2014.

¹² Dal 1816 al 1853 (quando venne aggregato ad Asola) Castel Goffredo è stato di nuovo sede del distretto VI, sede del commissario distrettuale, vedi risorsa internet <<http://www.lombardiabeniculturali.it/istituzioni/schede/7000102/>> consultata il 29 dicembre 2014 ; soppresso il commissariato distrettuale di Asola nel 1861, "gli atti vennero consegnati ai singoli comuni del distretto" (in Guida generale degli archivi di stato italiani, Archivio di stato di Mantova, p. 782, in risorsa internet <<http://www.maas.ccr.it/PDF/Mantova.pdf>> consultata il 29 dicembre 2014); questa informazione è coerente con la relazione del Bellini, che ne colloca la documentazione in titolo specifico.

¹³ Dal 1805 al 1815 Castel Goffredo era sede del Cantone III del distretto III di Castiglione del dipartimento del Mincio, dove era stabilita la commissione cantonale di leva, vedi risorsa internet <<http://www.lombardiabeniculturali.it/istituzioni/schede/7000093/?view=toponimi&hid=>> consultata il 29 dicembre 2014.

¹⁴ A seguito delle riforme del 1750, Castel Goffredo era riconfermato come sede di pretura, vedi risorsa internet <<http://www.lombardiabeniculturali.it/istituzioni/schede/7000103/>> consultata il 29 dicembre 2014; sospesa tra il 1796 e il 1797, l'attività della pretura proseguì sino al 1804, vedi *Archivio storico del Comune di Castel Goffredo : inventario della sezione anteriore al 1870*, a cura di G. Cobelli, Castel Goffredo, 1995, pp. 207-210; vedi anche risorsa internet <<http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA003286/>>, consultata il 29 dicembre 2014.

¹⁵ Dal sec. XVI sino al 1750, a Castel Goffredo era attivo un podestà/pretore con funzioni amministrative e giudiziarie, vedi <<http://www.lombardiabeniculturali.it/istituzioni/schede/7001494/?view=toponimi&hid=7000029>> consultata il 29 dicembre 2014.

¹⁶ *Archivio storico del Comune di Castel Goffredo : inventario della sezione anteriore al 1870*, a cura di G. Cobelli, Castel Goffredo, 1995, p.208-210, 216-279.

¹⁷ Vedi Navarrini R. (a cura di), "L'archivio pubblico del Principato di Castel Goffredo", in "Il Tartarello", n. 2, 30 giugno 1983, n. 3, 30 settembre 1983, n. 4, 31 dicembre 1983, n. 2, 30 giugno 1984; vedi anche risorsa internet <<http://www.san.beniculturali.it/web/san/sogc-scheda-complesso?codiSanCompl=san.cat.complArch.29832&step=dettaglio&id=29832>>, consultata il 29 dicembre 2014; *Archivio storico del Comune di Castel Goffredo : inventario della sezione anteriore al 1870*, a cura di G. Cobelli, Castel Goffredo, 1995, pp. 206-210; vedi anche risorsa internet <<http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA003286/>>, consultata il 29 dicembre 2014.

¹⁸ *Archivio storico del Comune di Castel Goffredo : inventario della sezione anteriore al 1870*, a cura di G. Cobelli, Castel Goffredo, 1995, pp. 206-213; vedi anche risorsa internet <<http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA003286/>>, consultata il 29 dicembre 2014.

¹⁹ *Archivio storico del Comune di Castel Goffredo : inventario della sezione anteriore al 1870*, a cura di G. Cobelli, Castel Goffredo, 1995, pp. 207, 216; vedi anche risorsa internet <<http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA003286/>>, consultata il 29 dicembre 2014.

²⁰ *Archivio storico del Comune di Castel Goffredo : inventario della sezione anteriore al 1870*, a cura di G. Cobelli, Castel Goffredo, 1995, pp. 295-298; vedi anche risorsa internet <<http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA003286/>>, consultata il 29 dicembre 2014.

²¹ La rubrica è divisa nei seguenti 11 articoli: "Articolo 1 Leggi e Normali, Articolo 2 Corrispondenza in genere per notificazione d'atti, Articolo 3 Depositi. Tasse di registro, Articolo 4 Documenti depositati dalle parti, Articolo 5 Esecuzioni. Aste giudiziali. Provvedimenti temporanei. Apposizioni e rimozioni, Articolo 6 Personale. Nomine. Cancellieri. Giuramento, Articolo 7 Procedure. Quesiti. Schiarimenti, Articolo 8 Registri e loro visto. Stampati diversi, Articolo 9 Spese diverse, Articolo 10 Statistiche, Articolo 11 Oggetti vari", in ASCG, "XVIII. Ufficio del giudice conciliatore. 11. Oggetti vari", b. 291, 11.3.

Nel titolare proposto dal Bellini nel suo manuale, il Giudice conciliatore ha intestato il titolo XXIV, suddiviso in 15 articoli, vedi Bellini L., *Della tenuta del protocollo e dell'archivio negli uffici comunali*, Verona, G. Vianini, 1878, pp. 177-179.



Stemma del Comune di Castel Goffredo in uso nel 1872



Timbro del Comune di Castel Goffredo in uso nel 1872



Stemma del Comune di Castel Goffredo in uso nel 1904



Stemma del Comune di Castel Goffredo in uso nel 1914

APPENDICE DOCUMENTARIA

Di seguito sono state trascritte le relazioni di Lorenzo Bellini trasmesse il 10 novembre 1870 all'onorevole Commissione sull'ordinamento del nuovo archivio comunale e il 28 settembre 1900 al prevosto don Alessandro Mori sul riordino dell'archivio della prevostura di sant'Erasmus vescovo e martire in Castel Goffredo.

All'Onorev. Commissione
sull'ordinamento del nuovo Archivio Comm.
di
Castelgoffredo

Con Verbale 8. Maggio 1870. n. 1. 1870. n. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

che avvenne di varie specie, tutte alla presenza di me
per alcuni ordini trovati nel magazzino di quel ufficio.
Al suo materiale rapporto alla stanza d'archivio, seggio, una
vigilanza verso i documenti relativi alle repubblicane spe-
ciali nel 1800 e 1818, in seguito a Decreti del Governo di
Milano, per relativi documenti, repubblicane mantenute
che non era compresa nell'incarico apprestato e perche
quasi tutti ad impiegare un solo ufficio di lavoro, e
quasi tutti perche perche trovati nel loro Ep. Tribunale.

Giunti diligentemente tutte le carte e perche le
perche importanti delle repubblicane incise, addivenire
ad un riparto in titoli e perche, che non era per me
in tutti delle quali fu in custodia, come segue =

Relazione All'Onorevole Commissione sull'ordinamento del nuovo archivio comunale di Castelgoffredo di Lorenzo Bellini del 10 novembre 1870, in ASCG, I. Amministrazione. 7. Personale. "Lavori e compensi straordinari al personale", b. 451,1 (seg. prov.)

**ALL'ONOREVOLE COMMISSIONE SULL'ORDINAMENTO
DEL NUOVO ARCHIVIO COMUNALE DI
CASTELGOFFREDO**

Con verbale 8 maggio ultimo scorso n. 626/2II, D3, di questa onorevole giunta municipale, venne al sottoscritto demandato l'incarico di sistemare ed ordinare il vecchio archivio di questo municipio.

Condotta oggi a termine detta operazione, pregiassi di riferirne i particolari a codesta onorevole Commissione per quelle osservazioni che credesse opportuno di far presente nella sua relazione all'onorevole giunta.

Un ammasso di carte sfasciate, tutte alla rinfusa e senza alcun ordine, trovavasi nel magazzino di questo ufficio. Al suo materiale trasporto alla stanza d'archivio, susseguì una diligente ricerca di documenti relativi alla requisizioni spagnuole nel 1600 e 1712; in seguito a decreto di governo di Madrid, pei relativi compensi, operazione straordinaria che non era compresa nell'incarico affidatogli e per la quale ebbe ad impiegare un mese assiduo di lavoro, e questa dietro speciale sollecitazione dell'onorevole signor sindaco.

Esaminate diligentemente tutte le carte e sceverate le presunte importanti dalla riconosciute inutili, addivenne ad un riparto in titoli e fascicoli che vennero poi raccolti in buste delle quali se ne contano come segue:

n. ordine	Indicazione dei titoli	n. delle buste	Anni cui si riferiscono i titoli		Osservazioni
			dal	al	
1	Acque e strade	20	1600	1866	
2	Amministrazione comunale	41	1600	1867	
3	Beneficenza	7	1600	1866	

4	Beni comunali	12	1500	1869	
5	Boschi e miniere	1	1700	1858	
6	Cancelleria distrettuale del censo	9	1784	1810	
7	Commercio	5	1600	1868	
8	Commissaria distrettuale	3	1813	1852	
9	Commissione cantonale di leva	6	1803	1811	
10	Censo	5	1600	1865	
11	Consigli comunali	4	1500	1867	
12	Culto	5	1500	1866	
13	Diplomazia e araldica	1	1859	1865	
14	Elezioni	10	1860	1869	
15	Finanza	38	1500	1866	
16	Gendarmeria	5	1802	1858	
17	Giustizia - Giudiziario	9	1797	1865	
18	Guardia nazionale	3	1797	1865	
19	Istruzione pubblica	5	1797	1866	
20	Leggi - pubblicazione	16	1400	1858	
21	Lettere dei Gonzaga e memorie storiche	1	1400	1700	
22	Militari	39	1500	1868	
23	Oggetti vari	5	1600	1859	

24	Popolazione	8	1600	1861	
25	Pretura	4	1782	1804	
26	Privilegi ed esenzioni	1	1500	1700	
27	Reali carabinieri	1	1859	1866	
28	Sanità-annona	15	1500	1866	
29	Sicurezza pubblica	27	1600	1866	
30	Statistiche	1	1859	1865	
31	Stato civile	1	1703	1813	
32	Ufficio municipale	5	1544	1866	
33	Ufficio pretoriale – atti civili	18	1400	1700	
34	Ufficio pretoriale – atti penali	12	1500	1700	
	Totale	n. 343			

Nella ripartizione poi delle materie costituenti l'archivio si trovarono confusi molti “Atti notarili”, e questi vennero raccolti in buste distinte, e benché fuori del suo mandato e di maggior lavoro, diede loro una speciale archiviazione, dividendoli per lettera d'alfabeto e per notaio, in separati fascicoli numerizzati.

Perché poi ne riuscisse facile la ricerca, compilò un'apposita rubrica a registro.

Tali atti vennero raccolti come segue:

n. ordine	Indicazione dei titoli	n. delle buste	Anni cui si riferiscono i titoli dal al		Osservazioni
35	Atti notarili in foglio ed in pergamena	23	1389	1852	Questi sono suddivisi in 427 fascicolo, corrispondenti ad altrettanti notai.

Oltre al vecchio archivio, a cui limitavasi il suo compito, in seguito ad invito avuto dall'onorevole signor sindaco, riordinò anche il nuovo dell'ultimo decennio, cioè dal 1859 al 1869, che era di circa 80 buste, compenetrando il tutto in un solo archivio.

Sempre oltre il suo mandato regolò anche tutte le leggi e gli atti del governo, raccogliendoli in apposite e distinte buste come segue:

n. ordine	Indicazione dei titoli	n. delle buste	Anni cui si riferiscono i titoli		osservazioni
			dal	al	
36	Atti del governo	65	1801	1870	

Tutti i libri e registri che per la loro importanza storica si conservarono, vennero diligentemente divisi per materia, indicandovi sopra ciascuno l'epoca cui si riferiscono. Questi si distinguono come segue:

n. ordine	Indicazione delle materie	n. delle buste	Anni cui si riferiscono le materie		osservazioni
			dal	al	
1	Ordinazioni	6	1636	1734	
2	Provisioni	7	1638	1753	
3	Contabilità ed amministrazione comunale	66	1436	1869	
4	Estimo	14	1587	1744	
5	Atti giudiziari: civile e penale	64	1473	1750	
6	Protocolli diversi	51	1796	1868	Una parte è divisa in fascicoli
7	Ruoli di popolazione	52	1832	1865	Una parte è divisa in fascicoli
	Totale	n. 260			

Anche fra i diversi libri se ne trovarono molti che furono riconosciuti matrici di atti notarili e questi vennero disposti separatamente, indicando pure sopra ciascun volume il nome del notaio e l'epoca cui si riferiscono e vengono così distinti:

n. ordine	Indicazione delle materie	n. dei volumi	Anni cui si riferiscono le materie dal al		osservazioni
8	Atti notarili in volume	112	1443	1784	

Riassumendo dunque la parte inventario, quest'onorevole commissione potrà rilevare che il sottoscritto ha coordinato l'archivio in n. 431 buste che datano dal 1389 al 1870, ed in n. 372 volumi che datano dal 1436 al 1868. Le buste vennero suddivise in circa 8.000 fascicoli.

Fra il lavoro che eccedeva il suo mandato, oltre il già citato, trova anche di suo interesse di far presente che egli stesso a minor aggravio del comune, coperse e rese decenti oltre 150 delle vecchie buste, ed altre 85 per gli atti del governo, senza contare quel po' di abbellimento esterno che cercò di dare a tutto l'archivio.

Fa inoltre osservare che per l'intera operazione ha dovuto impiegare sette mesi di continuo lavoro.

Nel subordinare pertanto questa relazione-inventario, il sottoscritto confida che quell'onorevole commissione vorrà dare una giusta apprezzazione al lavoro eseguito ed appoggiarla favorevolmente a questa onorevole giunta municipale per quella gratificazione che stimerà essersi meritato, notificando che la carta di scarto ricavata nell'operazione ascende a pesi 141, il di cui importo è di lire 301,95, come ne fa fede la qui unita dichiarazione dello stesso compratore.

Castelgoffredo li 10 novembre 1870

Bellini Lorenzo

Segretario comunale patentato

Relazione

Cultore appassionato di ogni cosa bella, che non
 ommette di tutto ciò che è ordine, e decore, e
 ornato alla sua Parrocchia, il C. L. S. Signor
 Don Don Alessandro mitivino Prevosto di
 Castelgoffredo, preoccupato che le undizioni dell'Inqui-
 sizione spirituale diffidassero le anime degli atti,
 nelle ne fosse prontamente attuata una riforma di
 disciplina, in quale unesse i costumi e prassi a lui
 si a stringere il regolamento a qualsiasi atto antico
 e moderno.

Indotto unicamente da quel sentimento di af-
 fetto che nasce dalle lunghe amicizie, per
 se si affida al ripente il ricorramento, non
 ottenersi un'assoluto punitivo ed approvato.

Seguente l'immagine alla Parrocchia, come
 Inquisito, quale si compiacque accattare la pre-
 sentata autorizzazione con foglio 22 e Monte 1890,
 a fine dell'Illustrissimo e Reverendissimo nostro
 Signor Curato l'Arcivescovo. Amministratore Luigi
 Lanzoni, il quale ebbe anche la cortesia di dar-
 ne benigna approvazione all'origine del presente
 ordinamento.

Occasioni al nato parte per le ommissioni
 fatte, le venute, le uscite, le entrate, nelle diverse
 volte dell'origine, l'effettivo ordinamento, se

Relazione di Lorenzo Bellini al Prevosto del 28 settembre 1900, contenuta nel
 Rubricario e relative discipline per la tenuta dell'archivio prepositurale di Castelgoffredo, in ASPCG,
 Archivio della prevostura

RELAZIONE

Cultore appassionato di ogni cosa bella, strenuo campione di tutto ciò che è ordine, e devotamente affezionato alla sua Parrocchia, il M. R. Signor Mori Don Alessandro, meritissimo Prevosto di Castelgoffredo, preoccupato che le condizioni dell'Archivio prepositurale difficoltassero le ricerche degli atti, volle ne fosse prontamente attuata una razionale sistemazione, la quale rendesse facile e pronto a Lui e a chiunque il reperimento di qualsiasi atto antico e moderno.

Indotto unicamente da quel sentimento di affettuosa stima che nasce dalla lunga amicizia, pensò di affidarne al referente il riordinamento, ripromettendosi un assetto permanente ed apprezzato.

Segnalata l'emergenza alla Venerabile Curia Vescovile, questa si compiacque accordarne la prescritta autorizzazione con foglio 22 novembre 1899, a firma dell'Illustrissimo e Reverendissimo nostro Vicario Generale l'Arcidiacono Monsignor Luigi Lanzoni, il quale ebbe anche la bontà di alcune lusinghiere espressioni all'indirizzo del preposto ordinatore.

Recatosi al natio paese per le consuete vacanze, lo scrivente ha subito impresso, nello stesso locale dell'Archivio, l'affidatogli ordinamento, che ebbe a compiere dal 15 agosto al 5 settembre dell'anno corrente.

Come fu trovato l'archivio

A dare un concetto sintetico dello stato in cui trovavasi l'archivio prepositurale al momento della ricevuta consegna, bastino le seguenti nomenclature e date che si leggevano rispettivamente sopra ognuna delle 79 buste che lo costituivano.

Busta 1 Curia Vescovile
 1801 - 1815

- Busta 2 Curia Vescovile
1816 - 1831
- Busta 3 Curia Vescovile
1849 - 1871
- Busta 4 Disposizioni e visite della Curia Vescovile di Brescia
1594 al 1670
- Busta 5 Disposizioni e visite della Curia Vescovile di Brescia
1670-1699
- Busta 6 Disposizioni e visite della Curia Vescovile di Mantova
1699 - 1764
- Busta 7 Disposizioni e visite della Curia Vescovile di Mantova
1764 - 1849
- Busta 8 Disposizioni e visite delle Curia Vescovili di Brescia e di
Mantova
1587 – 1725
- Busta 9 Stati d'Anime
1740 - 59
- Busta 10 Stati d'Anime
1760 - 88
- Busta 11 Stati d'Anime
1789 - 1800
- Busta 12 Stati d'Anime
1800 - 1810
- Busta 13 Stati d'Anime
1810- 1818
- Busta 14 Stati d'Anime
1818 - 25
- Busta 15 Stati d'Anime
1825 - 1830
- Busta 16 Allegati al Registro Matrimoni
1629 – 1673
- Busta 17 Allegati al Registro Matrimoni
1674 - 1702

- Busta 18 Allegati al Registro Matrimoni
1703 - 1705
- Busta 19 Allegati al Registro Matrimoni
1706 - 1725
- Busta 20 Allegati al Registro Matrimoni
1726 - 1742
- Busta 21 Allegati al Registro Matrimoni
1743 - 1761
- Busta 22 Allegati al Registro Matrimoni
1762 - 1787
- Busta 23 Allegati al Registro Matrimoni
1787 - 1794
- Busta 24 Allegati al Registro Matrimoni
1800 - 1808
- Busta 25 Allegati al Registro Matrimoni
1808 - 1815
- Busta 26 Allegati al Registro Matrimoni
1815 - 1819
- Busta 27 Allegati al Registro Matrimoni
1820 - 1826
- Busta 28 Allegati al Registro Matrimoni
1827 - 1831
- Busta 29 Allegati al Registro Matrimoni
1832 - 1836
- Busta 30 Allegati al Registro Matrimoni
1836 - 1841
- Busta 31 Allegati al Registro Matrimoni
1842 - 1845
- Busta 32 Allegati al Registro Matrimoni
1846 - 1850
- Busta 33 Allegati al Registro Matrimoni
1851 - 1855

- Busta 34 Allegati al Registro Matrimoni
1856 - 1861
- Busta 35 Allegati al Registro Matrimoni
1862 - 1867
- Busta 36 Allegati al Registro Matrimoni
1868 - 1875
- Busta 37 Allegati al Registro Matrimoni
1876 - 1884
- Busta 38 Allegati al Registro Matrimoni
1885 - 1886
- Busta 39 Allegati al Registro Matrimoni
1887 - 1891
- Busta 40 Allegati al Registro Matrimoni
1892
- Busta 41 Stato Civile
1810 - 37
- Busta 42 Stato Civile - Esposti - Beneficenza
... al 1859
- Busta 43 Comune - Esposti - Demanio
...
- Busta 44 Figli d'ignoti - Casi di Coscienza
1723 al ...
- Busta 45 Prevostura di Castelgoffredo Testamenti - Investiture -
Convenzioni . Atti diversi
1499 - 1798
- Busta 46 Prevostura di Castelgoffredo Instrumenti di investitura
1720 - 1805
- Busta 47 Prevostura di Castelgoffredo Documenti antichi
...
- Busta 48 Prevostura di Castelgoffredo Diritti di irrigazione col vaso
Ressico e con le acque del Franzino
...

- Busta 49 Prevostura di Castelgoffredo Diritti di irrigazione
 ...
 Rogiti e documenti antichi in pro della chiesa parrocchiale
- Busta 50 e degli oratori
 ...
- Busta 51 Prevostura di Castelgoffredo
 ...
- Busta 52 Prevostura di Castelgoffredo
 Quinterneti di scossa degli annui redditi
 ...
- Busta 53 Documenti e rogiti di ragione: Premoli - Bottoggia - Tosani
 - Crivellini.
 Processi canonici e rogiti di antica data
 ...
- Busta 54 Oneri prebendali
 Pensioni ai curati
 Convenzione del 1810 con la Fabbriceria
 Legati Parrocchiali
 ...
- Busta 55 Memorie patrie - Terre delegate
 Chiesa parrocchiale
 Oratori: di S. Michele - di San Carlo - di Sant'Apollonio -
 di San Francesco - di Sant'Anna - di Santa Croce - del
 Consorzio – dei Disciplini - di Santa Maria di Poiano - di
 San Vito - di Santa Maria Formosa ai Berenzi
 ...
- Busta 56 Parrocchia di Castelgoffredo
 Atti diversi
 ...
- Busta 57 Legato Riva Rosa Ardenghi
 Cappallanie: Amadelli - Pellizzari - Prina - Giacometti -
 Carleschi - Ferrari
 ...
- Busta 58 Legati Gandolfini e Cazzani
 Spese per le feste di S. Erasmo e di S. Caterina
 ..

- Legati Pesci e Stringa
 Busta 59 Documenti e scritture d'affitto
 ...
 Legato Pesci
 Busta 60 Corrispondenza dal 1870 al 1886
 ...
 Legati Pesci Teresa e Pesci Don Girolamo
 Busta 61 Documenti e scritture d'affittanza
 ...
 Legati Pesci Teresa e Pesci Don Girolamo
 Busta 62 Documenti - Scritture d'affittanza - Rendiconti
 ...
 Legato Pesci Teresa
 Busta 63 Consuntivi dal 1893 al 1897
 ...
 Legati perpetui e temporanei di messe e celebrazioni di
 uffici
 Busta 64 Cappellania Ferrari
 ...
 Cappellanie
 Abate - Arrigotti - Beffa-Negrini - Bronzi Antonio - Beffa -
 Busta 65 Bosio - Berenzi - Micheletti - Piccinelli - Redini - Riva -
 Ravenoldi - Simbeni - Tortelli - Zattieri - Tosani
 ...
 Atti del Vice Governatore di Mantova e di quella
 Congregazione Municipale imperante Maria Teresa e
 Busta 66 Ferdinando II
 1762 al 1789
 Atti della Congregazione delegata di Mantova e della
 Busta 67 Repubblica Cisalpina
 1790 - 1800
 Atti della Repubblica Cisalpina ed Italiana e del Regno
 Busta 68 d'Italia
 1801 - 1809

- Memorie patrie - Pratiche di pietà Calendario perpetuo di Sant'Erasmus
- Busta 69 Via Crucis - Indulgenze S. Cuore di Gesù
Reliquie - Visita di S. Carlo - Esercizi
...
- Busta 70 Beneficenza pubblica e disposizioni sui matrimoni
...
- Busta 71 Istruzione pubblica
...
- Busta 72 Culto - Subeconomato - Fabbriceria Istruzione pubblica
...
- Busta 73 Leva militare e Guardia Nazionale
1860 al ...
Militari e polizia
- Busta 74 Processi verbali in cause di divorzio
...
- Busta 75 Compagnia del Santissimo Sacramento
...
Confraternita del Santissimo Sacramento
- Busta 76 Dottrina cristiana
Santa Comunione Pasquale
...
Dottrina Cristiana - Oratorio di S. Giuseppe Legato Acerbi
per addobbi
- Busta 77 Compagnia di San Luigi
Pane dei poveri di S. Antonio
...
- Busta 78 Confirmatorum acta
...
- Busta 79 Miscellanea - Codice esaurito (?)
...

Come facilmente puossi desumere dalle premesse brevi indicazioni, il lamentato disordine non dipendeva dalla trascuratezza dei Molto Reverendi Titolari succedutesi nel tempo nella Parrocchia, ma era

causato unicamente dalla mancanza di un qualsiasi metodo, che rispondendo ai svariati incombeni della Prevostura, consentisse di classificare razionalmente per materia e per date quanto andava da anni accumulandosi.

Procedimento del lavoro

Della procedura adottate nell'eseguimento del delicato lavoro, eccone il sunto a prova della coscienziosità seguita.

Con un primo esame di ogni singolo atto e documento, se ne effettuò il loro nelle materie principali, usando delle seguenti denominazioni:

Titolo I : Affari civili

Titolo II : Beneficenza

Titolo III : Culto

Titolo IV : Istruzione pubblica

Titolo V : Patrimonio ecclesiastico

Titolo VI : Personale ecclesiastico

Titolo VII : Stato civile

Titolo VIII : Miscellanea

Ripresi gli atti di ciascuno dei sunnominati Titoli e fattone un secondo esame, vennero a seconda dell'indole loro, ripartiti in Articoli, distinguendo i più importanti in Suddivisioni.

Con un terzo esame venne fatta la specificazione degli atti medesimi per ogni articolo o suddivisione di esso, coordinandoli nel contempo in ordine cronologico.

Sulla base di questi criteri, coordinati, classificati e disposti in nuove buste tutti gli atti e documenti avuti in consegna, presenta il compiuto lavoro al Molto Reverendo Prevosto, fiducioso possa essere trovato consono alle moderne esigenze archivistiche, dacché con la scorta del Rubricario, che fa seguito alla presente, si potrà da chiunque, anche se profano della materia, trovare qualsiasi pratica, qualsiasi nota isolata che nell'archivio stesso esista; come pure razionalmente classificare gli atti sopraggiunti.

Atti rinvenuti

In questa relazione dovrebbero aver posto alcuni brevi cenni sugli atti rinvenuti nell'ora ordinato archivio, ma siccome nella specificazione posta di contro a ciascun articolo, il sottoscritto ebbe cura di essere molto diffuso, menzionandovi anche quelle carte cui non resta ora alcuna importanza, ricorda soltanto che gli atti più vecchi datano dal 1482 e si riferiscono ai diritti d'acqua della Prevostura.

Desumendoli poi da alcune brevi memorie del reverendo curato don Carlo Gozzi, il referente stima opportuno qui riportare alcuni particolari, interessanti la comunità di Castelgoffredo e la sua principale parrocchia, completati sino ai giorni d'oggi.

Serie cronologica delle diverse dominazioni sotto cui si è trovato il Comune di Castelgoffredo

prima del 1328:	Bresciano
1328 - 1398:	Marchesato di Mantova (Luigi , Guido Lodovico, Francesco Gonzaga) Vicari imperiali
1398 - 1404:	Ducato di Milano (Luchino e Gian Galeazzo Visconti)
1404 - 1439:	Marchesato di Mantova (Francesco e Gian Francesco Gonzaga)
1439 - 1441:	Repubblica Veneta (Francesco Foscari, doge)
1441 - 1444:	Marchesato di Mantova (Gian Francesco Gonzaga)
1444 - 1447:	Marchesato di Mantova (Alessandro Gonzaga)
1447 - 1511:	Ducato di Mantova (Lodovico, Federico, Francesco Gonzaga)
1511 - 1593:	Feudo di Castiglione delle Stiviere (Luigi, Alfonso, Rodolfo Gonzaga)
1593 - 1730:	Ducato di Mantova (Vincenzo, Francesco, Lodovico, Carlo Gonzaga)
1730 - 1796:	Impero Austriaco (Carlo VI, Maria Teresa, Francesco I, Giuseppe II, Leopoldo, Francesco II)

1796 - 1798:	Repubblica Francese (direttorio)
1798 - 1800:	Repubblica Cisalpina
1800 - 1805:	Repubblica Italiana
1805 - 1814:	Regno italico (Napoleone I)
1814 - 1859:	Regno Lombardo-Veneto (Francesco I, Ferdinando I, Francesco Giuseppe, imperatore d'Austria e Re)
1860 -	Regno d'Italia (Casa Savoia)

Epoche rilevanti per la storia locale

20 gennaio 1511:	Venuta del marchese feudatario Luigi Gonzaga Rimodernamento della fortezza di Castelgoffredo e riduzione del palazzo di residenza del feudatario marchese Luigi Gonzaga
1520 - 1532:	
17 agosto 1541:	Venuta e pernottazione dell'imperatore Carlo V
19 luglio 1549:	Morte compianta del marchese Luigi Gonzaga
22 giugno 1565:	Presa di possesso della fortezza di Castelgoffredo da parte del marchese Alfonso Gonzaga
1568:	Vendita delle acque del Tartaro, della Fuga e del Lodolo, fatta dal marchese Alfonso Gonzaga ai comuni di Casaloldo, Mariana e Redondesco
1510 - 1580:	Edificazione della Chiesa Parrocchiale di S. Erasmo e visita canonica di san Carlo Borromeo
ottobre 1589:	Visita di san Luigi Gonzaga allo zio Alfonso
1589:	Gli Ebrei abbandonavano il loro domicilio, che tenevano da oltre 20 anni in Castelgoffredo, in seguito alla istituzione del Monte di Pietà
7 maggio 1592:	Barbara uccisione del marchese Alfonso Gonzaga al Gamberedolo ed ingresso del marchese Rodolfo di Ferrante
3 gennaio 1593:	Morte del marchese Rodolfo, colpito sulla porta della Chiesa Parrocchiale da una palla di fucile a lui diretta da Michele Malpetti

- 4 gennaio 1593: Castelgoffredo ritorna sotto la dominazione dei duchi di Mantova, regnando Vincenzo Gonzaga
- 1637: La contrada di San Vito è staccata dal nostro comune ed aggregata a quello di Casaloldo
- 1640: Istituzione della fiera di San Luca, dopo la soppressione di quelle del 3 gennaio e 10 novembre
- 22 maggio 1702: Castelgoffredo è cannoneggiato dalle truppe franco-ispane, che ne fucilano il capitano comandante Bottura Giuseppe
- 10 giugno 1859: Entrata in Castelgoffredo delle truppe francesi alleate alle sarde, sfondando la porta Brescia, stata chiusa la sera precedente dalle truppe austriache, che stavano preparandosi alla battaglia di Solferino

Dimore, pernottazioni e passaggi per Castelgoffredo di personaggi chiarissimi per nascita, scienza e belle arti

- 1538: Giulio Romano (Pippi), pittore, architetto e capo scuola
- 1541: D'Avale Alonso, marchese del Vasto, governatore di Milano
- 1547: Gonzaga Luigi Rodomonte, poderoso in armi e per ingegno chirissimo
- 1547: Bandello Matteo, poeta e novellista
- 1547: Moro da Ceno, novellista chiarissimo
- 1548: Aretino Pietro, poeta mordace detto “flagel de' principi”
- 3 luglio 1735: Pernottazione di Carlo Emanuele di Savoia, re di Sardegna e comandante le armate franco-sarde
- 24 dicembre 1800: Suchet, maresciallo di Francia e duca di Albufera
- 1824: Bossi cav. Luigi, storico, letterato enciclopedico
- 7 ottobre 1837: Raineri, arciduca d'Austria e vice re d'Italia

- 24 novembre 1843: Cav. Carlini, astronomo in Milano e presidente di quell'istituto
- 2 settembre 1844: Flamer barone Giuseppe, consigliere aulico, interprete di corte e fra i primi orientalisti
- 21 ottobre 1844: Diotti Giuseppe, pittore chiarissimo e capo scuola
- 1848: Vittorio Emanuele di Savoia, principe ereditario di Sardegna, divenuto il primo re d'Italia
- 1861: Generale Giuseppe Garibaldi che inaugurò il tiro a segno nazionale
- 1871: Galliano Giuseppe, tenente dei bersaglieri, divenuto poi l'eroico difensore di Macalè, morto nel 1896 alla battaglia di Adua (Africa)

Monsignori illustrissimi e reverendissimi che visitarono con autorità ordinaria o delegata la chiesa parrocchiale

- 1580: Sua eminenza san Carlo Borromeo, visita pastorale
- 1605: Monsignor Marini Giorgio, vescovo di Brescia
- 1640: Monsignor Giustiniani Vincenzo, vescovo di Brescia
- 1647: Monsignor Morosini Marco, vescovo di Brescia
- 1662: Monsignor Ottoboni Pietro, vescovo di Brescia
- 1683: Monsignor Gradenigo Bartolomeo, vescovo di Brescia
- 1699: Monsignor Dolfin Marco, vescovo di Brescia
- 1717: Monsignor Arrigoni Alessandro, vescovo di Mantova

- 1725: Monsignor Guidi di Bagno marchese Antonio, vescovo di Mantova
- 1825: Monsignor Bozzi Giuseppe Maria, vescovo di Mantova
- 1836: Monsignor Bellè Giovanni Battista, vescovo di Mantova
- 1854: Monsignor Corti Giovanni, vescovo di Mantova
- 1863: Monsignor Corti Giovanni, vescovo di Mantova
- 1876: Monsignor Rota Pietro, vescovo di Mantova
- 1882: Monsignor Berengo Giovanni Maria, vescovo di Mantova
- 1889: Monsignor Sarto Giuseppe, vescovo di Mantova
- 1900: Monsignor Origo Paolo Carlo, vescovo di Mantova
- 1907, 20 giugno: Monsignor Sarti, vescovo di Guastalla, visita la parrocchia in qualità di visitatore apostolico
[di *altra mano posteriore, N.d.T*]

Cittadini di Castelgoffredo che occuparono alte cariche ed ebbero onorevoli commissioni in comune, provincia ed all'estero

- 1440: Bertoni Bortolo e Beffa Negrini, incaricati di fare omaggio di sudditanza alla Repubblica di Venezia, essendo doge Francesco Foscari
- 1490: Redini Antonio, comandante le truppe di Mantova sotto il duca Ferdinando IV Gonzaga
- 1506: Redini don Girolamo, prete, ambasciatore di Francesco Gonzaga presso Giulio II

- 1526: Boccardi don Pilade, prete letterato, distinto e pubblico insegnante di lingue greca e latina in Salò
- 1567: Bassi Orlando, segretario del marchese di Mantova, Alfonso Gonzaga
- 1588: Tortelli Leonardo, segretario e confidente del marchese di Mantova, Alfonso Gonzaga
- 1592: Regazzoni Ettore, capitano comandante la milizia di Castelgoffredo
- 1600: Redini Paolo, abate palatino dei monaci di Sant'Agnese in Mantova
- 1637: Acerbi Pasini de Rossi, capellano del duca Carlo I
- 1665: Acerbi Domenico, notaio dell'arciduchessa d'Austria Isabella Clara
- 1713: Acerbi Vivaldi, luogotenente per decreto imperiale
- 1790: Acerbi Giacomo, colonnello delle milizie urbane e conservatore degli ordini
- 1795: Riva avv. Carlo, consigliere del tribunale di Mantova
- 1814: Riva avv. Dionigi, procuratore del re al tribunale di Ascoli, indi consigliere nel tribunale di Bologna
- 1834: Acerbi cav. Giuseppe, esploratore dal Capo Nord alla seconda Catarata del Nilo, console generale di sua maestà imperiale in Egitto, imperial regio consigliere di governo
- 1852-1861: Zanucchi Omero, detenuto politico dell'Austria nelle carceri di Iosepstad, graziato nel 1858, capitano dei cacciatori delle Alpi nel 1859, comandante di piazza a Crema nel 1860-61
- 1857-85: Riva cav. Carlo, colonnello di cavalleria nell'esercito francese ed ora, siccome pensionato, distinto agricoltore nel suo natio Castelgoffredo

1860-1864:	Acerbi com. Giovanni, intendente generale dell'armata garibaldina nella guerra dell'indipendenza italiana del 1860, indi deputato al parlamento nazionale
1860-91:	Tommasi cav. uff. Anselmo, detenuto politico dell'Austria nel processo dei Martiri di Belfiore, sindaco di Castelgoffredo per oltre un trentennio
1860-1900:	Botturi avv. com. Andrea, distinto avvocato del foro mantovano, sindaco di Castiglione delle Stiviere, deputato al parlamento nazionale, presidente del consiglio ospitaliero di Mantova, sindaco elettivo per quattro anni della città di Mantova
1862 al ...	Riva dott. com. Paolo, ministro plenipotenziario di sua maestà il re d'Italia
1892-1896:	Acerbi cav. Giovanni, capitano del genio nell'esercito italiano, morto eroicamente alla battaglia di Adua (Africa)
1892:	Bonfiglio ing cav. Francesco, ingegner capo dell'ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale di Mantova e contemporaneamente primo sindaco elettivo del natio Castelgoffredo

Registri Manoscritti

Parte custoditi in busta, ed altri sparsi nell'armadio, si sono trovati non pochi registri manoscritti di vecchia data (tra il 1500 ed il 1700).

Dopo un attento esame sulla opportunità della loro conservazione, sentito il voto del molto reverendo signor prevosto, si determinò lo scarto di tutti quelli incompleti, senza data e di nessuna importanza né storica né amministrativa, conservando, quasi esclusivamente a titolo di memoria, i seguenti:

Atti di cause civili e penali	1592-1680
Decreti, estimi, testamenti, livelli, censi	1594-1777
Cresime	1619-1850

Stati d'anime	1628-1729
Libro dei livelli della prevostura	1629
Processi civili e penali	1630-1680
Processi civili e penali	1640
Processi civili e penali	1661-1710
Efemeridi	1662-1750
Istrumenti di investiture e censi della prevostura	1674-1719
Rinnovazioni delle investiture	1720-1757
Catasto della prevostura	1731-1831
Giornale di esazione dei livelli	1731-1760
Rinnovazione delle investiture	1757-1778
Istrumenti di investiture della prevostura	1799-1805
Benefici, legati e capellanie	1834-1855
Partitario dei benefici ecclesiastici ed oneri annessi	1856
Partitario dei legati di messe	1856

Tutti i sopra elencati registri vennero muniti della rispettiva scritta e disposti in apposito distinto scaffaletto, situato nello stesso ufficio parrocchiale ove trovasi l'intero archivio.

E qui il sottoscritto, per non riescire tedioso, chiude il suo referto, non senza manifestare la speranza che il molto reverendo signor prevosto, che fiducioso commise il lavoro, quanto la venerabile curia vescovile, che si compiacque autorizzarlo, abbiano a riscontrarlo eseguito con la dovuta coscienziosità e rispondente in pratica ai desiderati di una logica distribuzione e di un pronto rintraccio degli atti.

Riconoscente poi alla persona del molto reverendo signor prevosto della fiducia dimostratagli e del modo con cui lo volle compensare, chi scrive sentitamente ringrazia, protestandosi con ossequio.

Castelgoffredo, 28 settembre 1900

Lorenzo Bellini

OPERE EDITE DI LORENZO BELLINI

Bellini L., *Rubrica per l'archiviazione degli atti municipali compilata al testo delle vigenti leggi e regolamenti e dei metodi tenuti da importanti municipi del Regno con aggiunta dell'elenco dei registri da tenersi in corrente dagli uffici municipali*, Verona, Stabilimento Tipo-Litografico G. Vianini, 1873

Bellini L., *Della tenuta del protocollo e dell'archivio negli uffici comunali*, Nuova ed. interamente rifusa e notevolmente ampliata, Verona, G. Vianini, 1878.

Bellini L., *Dizionario di giurisprudenza pratica in materia di stato civile con indice analitico alfabetico delle leggi di finanza che vi si riferiscono*, Mantova, G. Mondovì, 1885.

Bellini L., *Rubricario e relative discipline per la tenuta dell'archivio Municipale di Mantova, ordinato negli anni 1886- 89* Mantova, Stab. Tip. Lit. Mondovì, 1889.

Bellini L., *Dizionario di giurisprudenza pratica in materia di Stato civile, con indice analitico alfabetico delle leggi di finanza che vi si riferiscono*, Seconda edizione ,Volume I, Mantova, Stab. Tip. Lit. G. Mondovì, 1891.

Bellini L., *Dizionario di giurisprudenza pratica in materia di Stato civile, con raccolta di module estranee al formulario ministeriale*, Volume II, Mantova, Stab. Tip. Lit. G. Mondovì, 1891.

Bellini L., *Guida pratica delle esposizioni da osservarsi per le legalizzazioni delle firme*, Mantova, Stab. Tip. Lit. G. Mondovì, 1897

Bellini L., *Guida pratica ai Municipi per il rilascio di atti e documenti in uso pubblico e privato*, Suzzara, Tipografia della Suzzarese, 1901

Bellini L., *Trattato teorico pratico in materia di stato civile : in rapporto anche al diritto famigliare, al diritto matrimoniale canonico, e ai servizi di leva ed anagrafe*

con richiami alla giurisprudenza dal 1866 al 1905 e alla legislazione nei diversi stati civili : raccolta delle convenzioni internazionali, delle istruzioni ministeriali e di moduli inerenti ai servizi di stato civile, leva ed anagrafe nel Regno e presso i consolati all'estero, 2 volumi, Forlì, Stab. tip. romagnolo della rivista Lo stato civile italiano, 1906.

Bellini L., *Proposte di modificazioni al decreto legislativo sull'ordinamento dello stato civile*, Mantova, Tip. G. Mondovì, 1909.

Bellini L., *L'ordinamento dello Stato civile del 1865 modernamente applicato*, Como, Tip. Ed. Ostinelli, di Bertolini Nani e C., 1910.

Tranne il primo volume del 1873, i titoli editi di Lorenzo Bellini, al momento conosciuti, sono presenti nel catalogo del Sistema bibliotecario nazionale (risorsa internet <<http://www.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/free.jsp>>, consultata il 29 dicembre 2014).

*Finito di Stampare
nel mese di maggio 2015
per il Comune di Castel Goffredo
da Azeroprint - Marostica (VI)*